IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 193 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il bilancio 1909-910.

Il progetto, che sta dinanzi alla Camera, in istato di relazione, prevede nell'esercizio 1909-1910, testè principiato, una entrata effettiva di L. 2.668.457.889, a costituire la quale concorrono i contributi fiscali, nella loro varia forma, con L. 1.649.206.959.

Vedremo, or ora, di quali fattori si componga questa cifra; intanto notiamo che, in confronto dell'esercizio 1908-909, da pochi giorni chiuso, la previsione dell'entrata effettiva (legge di assestamento del bilancio) diminuisce di L. 727,961 e quella dei proventi di carattere fiscale diminuisce, alla sua volta, di 8 milioni e frazione, in cifra tonda.

Se poi si tiene conto che l'accertamento registra per i contributi un provento di circa 26 milioni superiore alla previsione, la diminuzione tra la previsione 1909-910 e l'accertamento 1908-909 si aggira intorno ai 36 milioni.

Eccone la dimostrazione analitica nei due specchietti che seguono:

Esercizio 1908-909

	Previsione	Accertam.	Differenza
	(migliaia di lire)		
Imposte dirette	446,376	452,821	— 4,445
Tasse affari e di pubblico insegnamento	249,800	255,407	5,607
Tasse di consumo	547,993	560,243	12,250
Monopolii e privative	437,000	440,315	3,315
Totali	1,683,219	1,708,786	25,577

Esercizio 1909-910

	Previsione 1909-910	Accertam. 1908-909	Differenza
Imposte dirette	446,992	452,821	5,829
Tasse affari e di pubblico insegnamento	253,500	255,407	— 1,907
Tasse di consumo	537,480	560,243	22,763
Monopolii e privative	437,050	440,315	3,265
Totali	1,675,022	1,708,786	33,764

Da queste cifre si trae una conclusione, quella cioè che la previsione è stata fatta con la consueta prudenza, che a taluno pare anche eccessiva.

Sono le tasse di consumo, le quali registrano la maggiore diminuzione: circa 23 milioni, nella ragione vale a dire del 4 e frazione per cento.

Il gruppo di codeste tasse, astrazione fatta dai dazi interni di consumo, che, riscuotendosi quasi interamente per canoni fissi, non possono presentare sensibili alee, comprende due grandi cespiti: le tasse di fabbricazione e le dogane.

Le tasse di fabbricazione registrano il provento di L. 139,732,000 nell'esercizio 1908-909; e preveduto che gettino 151 milioni nell'esercizio prossimo. Al maggior provento di circa 12 milioni si prevede che contribuiscano tutti i cespiti, e principalmente quello degli spiriti. Cessando le speciali agevolazioni concesse alla distillazione dei vini e temperati gli abbuoni, si ritiene che il gettito degli spiriti fabbricati in paese possa avvicinarsi a quello che il bilancio registrava in passato. Infatti gli spiriti diedero 33 milioni o poco meno, nel 1907-908, discesero a 14 nel 1908-909 e si prevede che riprendano il movimento ascensionale e diano 23 milioni nell'esercizio corrente.

Le dogane diedero 311 milioni quasi all'erario nell'esercizio 1908-909; la previsione per l'esercizio corrente diminuisce di 23 milioni e mezzo ed è il grano, del quale si prevede una importazione fra le 730 e le 730 mila tonnellate, che fa le spese del minor gettito.

Anche la previsione dei proventi delle privative è mantenuta al di sotto dell'accertamento 1908-909, ma le diminuzioni sono di poca entità, come lo dicono le seguenti cifre:

	Accertamento 1908-909	Previsione 1909-910	Differenza
Tabacchi	274,785	273,050	— 1,735
Sale	80,315	80,000	— 315
Lotto	85,215	84,000	— 1,215
Totale	440,315	437,050	— 3,265

Non si potrà davvero dire che siasi ecceduto nella previsione; imperciocchè questo è il gruppo delle tasse che ha avuto il maggiore sviluppo negli ultimi anni e non vi è ragione di dubitare che questo debba arrestarsi.

Del resto ritorneremo con maggior agio su queste cifre e concludiamo facendo nostre le conseguenze che da esse trae il relatore del bilancio dell'entrata, on. Bergamasco.

Egli chiude il suo diligente lavoro ammonendo Governo e Parlamento a porre un freno alle nuove spese, ed ha perfettamente ragione, perchè se la situazione finanziaria, pur essendo solida è tale da escludere ogni fondato motivo di temere la perdita di quel pareggio, che fu il compenso di tanti sacrifici e che è il più bel monumento eretto dalla saggezza dei nostri uomini di governo e dalla virtù del contribuente italiano, tuttavia merita le nostre maggiori cure.

Forse egli pecca alquanto di pessimismo laddove addita la discesa, che si sarebbe verificata, nel gettito delle rendite effettive, — che dice, da oltre 100 milioni nell'esercizio 1905-906, si ridusse a soli 33 milioni nell'esercizio 1907-1908 — e lo dimostreremo in altro articolo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Costantinopoli,** 13. — La squadra è partita per il Mar di Marmara: sembra che essa sia diretta a Salonicco.

(S) **Washington,** 13. — Non vi saranno movimenti nelle Ambasciate degli Stati Uniti in Europa prima della riunione del Congresso nel mese di dicembre.

Si crede che Taft non nominerà i nuovi Ambasciatori a Londra e a Parigi prima della fine dell'anno.

(S) **La Paz,** 13. — Secondo informazioni attinte alla miglior fonte il Governo è deciso a non accettare la sentenza arbitrale del Presidente della Repubblica Argentina.

(S) **Lisbona,** 13. Seguendo il consiglio dei medici, la Regina Maria Pia partirà domani per Cintra, ove si tratterrà qualche giorno.

(S) **Castel Felice,** 13. L'Arciduca Francesco Ferdinando e la consorte sono partiti stamani alle 9.20. I Sovrani ed i Principi Reali li hanno accompagnati alla stazione.

Il Re e l'Arciduca si sono abbracciati affettuosamente.

Il treno ha lasciato la stazione di Sinaia fra gli *evva* dei presenti.

La situazione in Persia.

(S) **Teheran,** 13. — Stamane alle 5 i nazionalisti sono entrati in Teheran da tre porte.

Attualmente un vivo combattimento si è impegnato nelle vie. I cosacchi occupano la piazza centrale.

Si attende da un momento all'altro che lo Scià vada a rifugiarsi in qualche Legazione estera.

(S) **Teheran,** 13. — Tutte le parti della città sono in mano dei nazionalisti che fanno circolare pattuglie e mantengono un ordine perfetto.

Sipardar e Sardar Assad occupano il Meyliss.

Un distaccamento di nazionalisti ha preso possesso della dimora di Saad ed Dauleh.

Un gran numero di soldati e di cosacchi sono passati dalla parte dei nazionalisti.

Si crede che i nazionalisti attaccheranno presto con grandi forze la piazza sulla quale sono accampati i cosacchi.

La popolazione manifesta il più grande entusiasmo: uomini e donne con bracciali rossi incoraggiano le truppe nazionaliste.

Un violento fuoco di fucileria è stato udito stamane presso la Legazione inglese.

I nazionalisti hanno subito lievi perdite.

(S) **Londra,** 13. — Un telegramma privato da Teheran giunto oggi a Londra assicura che gli europei non corrono a Teheran alcun pericolo.

NELLA BOLIVIA.

Dopo l'arbitrato dell'Argentina

(S) **La Paz,** 13. — I saccheggi delle proprietà appartenenti a cittadini peruviani e argentini aumentano.

L'esercito cerca di evitare eccessi da parte della popolazione. Questa chiede le dimissioni del Ministro degli esteri Goytia.

Il Presidente della Repubblica Montes si è recato alla Legazione argentina per esprimere rammarico pei fatti avvenuti.

Si teme che le truppe finiscano col fraternizzare col popolo.

(S) **La Paz,** 13. — Le violente dimostrazioni della stampa e del pubblico hanno deciso il Governo Boliviano a rifiutare di accettare la decisione arbitrale della Repubblica Argentina circa la questione della frontiera tra il Perù e la Bolivia.

Questa decisione è considerata in certi circoli come equivalente ad una dichiarazione di guerra. Disordini di carattere grave continuano a verificarsi.

Le Legazioni del Perù e dell'Argentina a La Paz sono fortemente sorvegliate da 300 soldati di cavalleria. I peruviani cominciano ad emigrare.

I Ministri del Perù e dell'Argentina attendono istruzioni definitive dai rispettivi Governi.

Anche ieri notte in causa delle cattive condizioni delle linee telefoniche con la Francia, non abbiamo potuto ricevere il consueto fonogramma da Parigi.

DA VIENNA

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Dopo la chiusura della sessione.

(S) **Vienna,** 12. — I commenti della stampa politica sul decreto, che dichiarò chiusa la sessione parlamentare in Austria, sono molto amari e sono concordi senza distinzione di partito.

Quando nel 1907, attraverso il suffragio universale, fu eletta, per la prima volta, una Camera, che rappresentava, al disopra dei piccoli gruppi e dei ristretti interessi, il popolo, si sperò che nell'avvenire il ricorso all'ostruzionismo sarebbe stato abbandonato come arma di lotta parlamentare e che sarebbe finita quella politica di ricatto nazionale, che era stata causa in passato di tanti guai. Era fiducia viva e generale che quei metodi, i quali potevano aver avuto fortuna in una assemblea di 358 deputati eletti a suffragio ristretto, non avrebbero attecchito in una assemblea di 516 deputati, che traevano origine dal suffragio universale.

Ed il principio fu buono; imperocchè la caduta del gabinetto Beck, nel 1908, fu precisamente una conseguenza della situazione nuova. Al Ministero Beck, infatti, non erano mancati i successi parlamentari grazie all'abilità del suo capo, ma esso rappresentava tuttavia una di quelle ibride coalizioni, nelle quali partiti in assoluto antagonismo tra di loro si trovavano riuniti al banco dei ministri, condottivi dalla avidità del potere e dalla conquista di favori, che diremo nazionali.

Il barone Bienerth, nella formazione del gabinetto, aveva tenuto una diversa strada. Siedono bensì, anche presentemente, al banco del Governo ministri czechi accanto a ministri tedeschi e polacchi, ma essi rappresentano la propria individualità e non sono soltanto delegati politici dei rispettivi gruppi parlamentari.

E la dimostrazione ne è data dagli odierni avvenimenti che la partecipazione al Governo dei ministri czechi Braf e Baczek non ha potuto impedire.

I lavori del Parlamento fino a giugno avevano avuto uno svolgimento soddisfacente, tanto che, per la prima volta dopo anni, si era riuscito ad ottenere in tempo l'approvazione dei bilanci: impresa in Austria tanto più ardua in quanto i bilanci si discutono col sistema delle tre letture.

Era intendimento del Governo di non chiudere la Sessione fino a tanto che non fossero approvati alcuni progetti urgentemente richiesti da necessità politiche, cioè: la legge di autorizzazione a concludere trattati di commercio con la Rumania, la Serbia e la Bulgaria e l'istituzione della facoltà giuridica italiana, che la maggioranza della Camera era decisa di concedere a Trieste, secondo l'emendamento proposto nel seno della Commissione dal deputato Conci.

La deliberazione del Ministero sull'ordine dei lavori parlamentari fu il segnale per la ripresa dell'ostruzionismo, da parte degli agrari czechi e degli sloveni: ripresa che si tentò di giustificare con ragioni tanto deboli e futili da rendere manifesto che lo scopo ne era il ricatto di antico stile, il più funesto avanzo dei costumi parlamentari anteriori all'introduzione del suffragio universale. La direzione del movimento fu assunta dal gruppo dei 26 agrari czechi, condotti dai deputati Prasek ed Udrzal.

L'on. Prasek era stato nominato ministro senza portafoglio nel Ministero Beck: caduto quel gabinetto il Prasek raccolse una somma di onori e di benefici, che per un modesto proprietario agricolo della Boemia non era davvero cosa trascurabile.

Ma egli anelava il ritorno al Governo e la presenza di due altri czechi al banco dei ministri lo contrariava.

La domanda di autorizzazione a stipulare trattati di commercio con gli Stati Balcanici gli parve terreno propizio per dare la scalata al Governo, malgrado il carattere internazionale della questione, diventata doppiamente delicata dopo la recente crisi balcanica.

Il pretesto, che tali trattati sono dannosi alla agricoltura austriaca, se ha poca base nelle lagnanze dei tedeschi austriaci e degli ungheresi, nessuna ne ha in Boemia, che economicamente gravita verso il nord ed ha in confronto di tutte le altre nazionalità dell'Impero minori relazioni di traffico con i popoli balcanici.

All'ostruzionismo degli agrari czechi rispose immediatamente quello degli sloveni, che, alla loro volta, ne presero pretesto dalla questione della facoltà italiana. Gli sloveni ed il loro capo, deputato Susterzic, pretendono che non si debba creare un Istituto di istruzione superiore italiana a Trieste, se contemporaneamente non si istituisce una Università slovena a Lubiana. In verità però anche qui lo scopo vero era di imporre al Presidente del Consiglio la nomina di un ministro sloveno, che gli slavi meridionali da tempo desiderano e chiedono.

Contro le mene ostruzioniste dei cinquanta deputati czechi e sloveni, il Gabinetto avrebbe potuto reagire energicamente a condizione soltanto dell'incondizionato appoggio di tutti gli altri partiti. Ma lo spirito gretto e partigiano di molti rese impossibile questa unione delle forze antiostruzioniste. I soli socialisti si misero a disposizione del Governo per qualunque misura che avesse potuto ricondurre a lavoro proficuo il Parlamento.

I polacchi si disinteressarono: i tedeschi non vollero associarsi ai socialisti e, per giunta, gli agrari tedeschi temettero di apparire meno gelosi degli agrari czechi degli interessi dell'agricoltura. I gruppi czechi e slavi meridionali non ostruzionisti, rimasero indifferenti, sicchè al barone Bienerth rimase l'alternativa: o trattare cogli ostruzionisti o chiudere la sessione.

Egli tentò la prima strada ed agli agrari czechi fu offerta una somma di nove milioni di corone per scopi economici esclusivi della Boemia ed agli sloveni promise un miglioramento nelle condizioni degli istituti medi d'insegnamento comprese le scuole slovene medie di Trieste.

Siccome però queste concessioni non toccavano il punto vero e non comprendevano i desiderati portafogli ministeriali per gli on. Prasek e Susterzic, furono respinte e la sessione dovette essere chiusa precipitosamente, quantunque lo stesso Imperatore Francesco Giuseppe, generalmente tanto riservato nelle sue conversazioni, avesse, parlando all'inaugurazione della ferrovia dei Tauri col presidente della Camera, Pattai, qualificato *uno scandalo* una siffatta eventualità parlamentare.

All'autorizzazione per i trattati di commercio cogli Stati balcanici il Governo provvederà mediante un decreto-legge basato sull'art. 14 della Costituzione austriaca.

Più difficile rimane la questione della Facoltà italiana. Il Governo potrebbe attuare, con decreto-legge, il proprio progetto, istituendo la Facoltà a Vienna, ma non potrebbe dare sanzione all'emendamento Conci, che sostituisce Trieste a Vienna.

Ha prodotto intanto buona impressione dovunque il comunicato leale dei deputati italiani al Reichsrat, i quali constatano che il Governo e la maggioranza erano sinceramente favorevoli alla sede di Trieste e che unicamente gli slavi hanno prodotto il presente grave danno, agli interessi italiani.

Qui si confida che anche la stampa dell'altra parte delle Alpi lo riconoscerà e si asterrà dall'acuire la situazione con accuse, che in questa circostanza il Governo e la maggioranza non meritano.

Le Potenze e la questione di Creta.

(S) **Atene,** 13. — I Ministri delle quattro Potenze protettrici si sono recati a mezzogiorno al Ministero degli esteri ove hanno comunicato al Ministro Baltazzi la Nota consegnata alla Porta ed il proclama ai cretesi. Questi due documenti contengono la nota decisione delle Potenze.

I Ministri delle Potenze hanno dichiarato che i Governi rispettivi fanno questa comunicazione in segno di riconoscenza per l'attitudine corretta mantenuta dal Governo ellenico nei gravi avvenimenti che si sono succeduti in Oriente.

Hanno aggiunto che le quattro Potenze, facendo questa comunicazione, contano sullo spirito di saggezza, che ha finora ispirato i consigli del Governo ellenico, esortandolo ad accettare lealmente la situazione consacrata dalla decisione delle Potenze ed a riconoscere che qualsiasi modificazione che potesse essere interpretata come provocazione verso la Turchia, sarebbe sicuramente meno favorevole del presente stato di cose così a Creta che alla Grecia.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 12. — *Senato.* — Si riprende la discussione del progetto sul riordinamento dell'artiglieria.

Il controprogetto presentato dal generale Langlois che stabilisce le batterie con sei pezzi è combattuto dal Governo e viene respinto con 221 voti contro 73.

Pichon, senatore del Finisterre, combatte il progetto della Commissione che fissa, come quello del Governo, le batterie a 4 pezzi e crea due reggimenti di artiglieria per ogni corpo di esercito invece di tre.

Waddington, relatore, difende il progetto della Commissione che farebbe realizzare notevoli economie.

Picquart, Ministro della guerra, afferma la necessità del terzo reggimento per ogni corpo d'armata, per migliorare le condizioni di combattimento. Esso afferma che le spese saranno quasi le stesse ed il paese potrà con queste garantire la sua sicurezza.

Il Senato approva quindi la creazione di 11 reggimenti di artiglieria a piedi con 147 voti contro 124, e di 12 reggimenti di artiglieria da campagna, cioè due reggimenti per ogni corpo di esercito, secondo la domanda della Commissione.

L'insieme del progetto è quindi approvato. La seduta è tolta.

(S) **Parigi,** 13. — *Senato.* — Si approva la convenzione telegrafica franco-italiana del 21 febbraio-27 maggio 1909.

Si approva il progetto che vieta l'uso della cerussa nei termini approvati dalla Camera.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi,** 13. *(Camera dei deputati)* - Seduta pomeridiana — Dietro domanda del Ministro della guerra e della Commissione per l'esercito, si discute il progetto di organizzazione dell'artiglieria.

Si approva con 447 voti contro 36 l'articolo 1° del progetto modificato però nel senso che i nuovi reggimenti d'artiglieria per corpo d'armata saranno tre e non due, come ha votato ieri il Senato.

L'insieme del progetto è quindi approvato.

Il progetto, stante le modificazioni introdottevi, dovrà ritornare al Senato.

Si riprende la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Governo.

Benoist, progressista, propone come rimedio all'attuale malessere sociale, la riforma elettorale e l'adozione della rappresentanza proporzionale.

Si approva poi il progetto per le pensioni al personale ferroviario, già approvato dal Senato.

La seduta è indi tolta ed il seguito della discussione delle interpellanze sulla politica generale è rinviato a giovedì.

GERMANIA.

(S) **Berlino,** 13. — *Reichstag.* — Il Ministro dell'Interno Bethmann legge un messaggio imperiale che chiude il Reichstag.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 13. — Avendo la popolazione non mussulmana rifiutato di pagare l'imposta per l'esenzione dal servizio militare, il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge che abolisce l'imposta stessa e permette ai non mussulmani di servire quest'anno nell'esercito.

Un altro progetto che definisce i particolari del servizio militare, sarà sottoposto al Parlamento fra quindici giorni, ma nel caso in cui la sua approvazione fosse ritardata, la legge sul reclutamento, che oggi non viene applicata ai non mussulmani, sarebbe applicata a tutti i turchi, mussulmani o no.

Sebbene la Camera sia quasi alla unanimità favorevole a queste proposte, si crede che la loro applicazione incontrerà gravi difficoltà.

(S) **Costantinopoli,** 13. *Camera dei Deputati.* — Si approva dopo breve discussione, la convenzione stipulata con le Ferrovie orientali.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 13. *Camera dei Comuni.* — Si approva, dopo cinque giorni di discussione, l'articolo 2° del *bill* finanziario, con 302 voti contro 114.

La discussione del *bill* finanziario è durata per undici giorni e spesso in questo periodo le sedute hanno durato fino alle 4 del mattino.

(S) **Londra,** 13. — *Camera dei Lordi* — Si discute in seconda lettura il *bill* di Lord Roberts sulla riorganizzazione delle forze di terra della Gran Brettagna e sul servizio militare obbligatorio.

Lord Milner si dichiara partigiano della coscrizione.

Lord Crewe, in nome del Governo, dice che il *bill* si fonda sulla teorica di una invasione. Ora nessun ufficiale di marina ha mai manifestato al riguardo della possibilità di una invasione, timori che lo spingessero a reclamare il servizio militare obbligatorio, perchè egli sa che la marina è la prima difesa contro una invasione. La Camera respingerà questo *bill* che è paradossale.

Lord Lansdowne dice che il servizio obbligatorio non potrebbe essere istituito che se il paese intero lo reclamasse.

L'approvazione di questo *bill* produrrebbe una pericolosa reazione.

S. U. D'AMERICA.

(S) **Washington,** 13. — *(Camera dei rappresentanti)* — Si approva una mozione che invita i Parlamenti dei diversi Stati federali ad approvare un emendamento alla Costituzione: per esso sarebbe permesso al Congresso federale di votare la imposta sul reddito.

E' scherzo...?

Un giornale della sera, che testè è stato bensì oppositore delle Convenzioni marittime, ma che, nei riguardi della politica generale, si mantiene amico dell'on. Giolitti, ha scoperto, l'altra sera, che c'è qualche cosa o qualche persona, per essere esatti, da cambiare nella compagine ministeriale per restituirle quella vigoria, che si richiede da una vita pubblica bisognosa di svilupparsi e di intensificarsi: precisamente come fa il meccanico intelligente e preveggente, il quale, quando qualche ruota o qualche congegno del suo apparato si mostra deteriorato o logoro, lo sostituisce, senza buttare via tutto il meccanismo.

E' per dirla in linguaggio comune, la tesi del limone spremuto, che la *Tribuna* consiglia all'on. Presidente del Consiglio, il quale ha una concezione del governo parlamentare ed una tradizione profondamente diverse, anzi, assolutamente opposte: e bisogna non conoscerlo per supporre che egli possa con tanta disinvoltura acconciarsi a mutare rotta — da un istante all'altro.

Ma non è la curiosa scappata dell'egregia consorella che ci ha sorpreso maggiormente: è, invece, la poca accortezza con la quale essa, dei cui buoni intendimenti nè noi nè altri potranno dubitare, si è impigliata nelle reti della stampa di opposizione, che, per l'appunto, da una settimana in qua — sia pure con linguaggio più colorito e con finalità più radicali — va baudendo la medesima dottrina, e che, per la prima, sarà stupita di avere trovato inattese adesioni nel campo ministeriale.

Non se l'avrà a male, pertanto, la *Tribuna*, se leggendo il suo articolo, spontanea si è affacciata alla mente la domanda di Riccardo nel *Ballo in maschera*.

Del resto siamo certi che la stessa *Tribuna*, se un eccesso di affetto per questo suo postumo parto non le farà velo alla ragione, consentirà con noi che la sua tesi, quand'anche possa essere astrattamente e teoricamente sostenibile, non la all'ora presente, ed in politica tutte le ore hanno le loro esigenze e queste mutano con quelle.

Cortesie franco-turche.

(S) **Parigi,** 13 — L'Associazione degli amici dell'Oriente ha offerto ieri sera un banchetto in onore dei deputati ottomani di passaggio a Parigi.

Il banchetto era presieduto dal Min. degli esteri, Pichon, e da D'Estournelles de Constant, presidente del gruppo interparlamentare dell'arbitrato, circondati dall'ambasciatore di Turchia Naum Pascià, dal Ministro di Persia e da numerose notabilità parlamentari e diplomatiche.

Dopo discorsi di D'Estournelles de Constant, di Luciano Hubert, di Deloncle e di Sanne, segretario generale dell'Associazione, e di parecchi deputati ottomani, ha preso la parola il Ministro degli esteri Pichon.

Il Ministro ha detto che portava alla delegazione parlamentare l'espressione della cordiale simpatia del Governo.

E' naturale, ha soggiunto, che la Francia sia il primo paese da visitare perchè è sotto l'influenza superiore delle idee della rivoluzione francese che la rivoluzione ottomana si è compiuta e che il regno costituzionale è stato fondato.

Bisogna sperare che il nuovo regime, approfittando della nostra esperienza, saprà evitare gli errori del passato. L'avvenire della Turchia dipenderà dalla tolleranza e dalla libertà verso le varie razze che la compongono.

In nessuna parte i voti per la giovane Turchia sono stati più sinceri che in Francia. Tra i due paesi vi è identità di principi ed i loro interessi si conciliano. La Francia, che è l'antica tradizionale della Turchia, è profondamente affezionata all'idea della pace. Non soltanto i destini della Turchia, ma quelli del mondo intero sono nelle mani degli uomini che guidano l'Impero ottomano nella nuova via della libertà.

Nel discorso che ha pronunciato al banchetto offerto dall'Associazione degli amici dell'Oriente in onore dei deputati ottomani, d'Estournelles de Constant ha detto che considera questa prima visita come la prefazione di una serie di dimostrazioni di amicizia tra la Francia e la giovane Turchia liberale.

Ha ricordato che la visita attuale fu progettata d'accordo col generale Mohamed Arslan, morto vittima della reazione, ma la cui opera è sopravvissuta.

Salutando il nuovo ambasciatore francese a Costantinopoli d'Estournelles ha ricordato di avere conosciuto Bompard all'epoca in cui questi contribuiva a diffondere in Francia il principio, allora nuovo, del rispetto delle popolazioni mussulmane ed indigene. Bompard sarà meglio che un diplomatico: sarà una guida, un consigliere disinteressato e sicuro nella via delle riforme amministrative che segneranno un'era nuova nella esistenza della Turchia e giustificherà con una prosperità morale e materiale, la rivoluzione pacifica che i giovani turchi avranno avuto la gloria di far trionfare.

DOPO LE FESTE CINQUANTENARIE.

Italia e Francia.

(S) **Parigi,** 13. — Stamane alla stazione di Lione è giunta la Commissione inviata dalla Federazione nazionale italiana dei reduci e militari in congedo, dalla Società Dante Alighieri e da altre Associazioni civili e militari italiane per presentare al Presidente della Repubblica, Fallières, una stele di bronzo in ricordo del 50° anniversario di Solferino e San Martino.

La Commissione, guidata dal signor Ballatore e nella quale il duca Melzi d'Eril rappresenta la Dante Alighieri, sarà ricevuta giovedì alle 5 pom. dal Presidente Fallières.

Collo stesso treno è arrivata una rappresentanza della Lega franco-italiana di Torino, che assisterà alla cerimonia del 14 luglio. La delegazione è presieduta dal generale Toselli. Essa presenterà al Presidente Fallières una targa d'oro ed una targhetta d'argento all'Ambasciatore d'Italia ed al Ministro della Guerra. Essa porterà pure all'ex senatore Prevetto, direttore del *Petit Journal*, il diploma di membro onorario della Lega franco-italiana.

Sono pure arrivate circa cinquecento persone da Torino, che partecipano alla gita a Parigi organizzata dal Comitato dei decorati francesi a Torino. Domani esse assisteranno alla rivista del 14 luglio da una tribuna speciale.

Stasera il *P. Journal* offre in loro onore un ricevimento con concerto nelle sale della propria redazione.

(S) **Parigi,** 13. — Nel pomeriggio i delegati italiani si sono recati a far visita all'ambasciatore d'Italia, conte Gallina.

Nella serata, nella sala delle feste del *Petit Journal*, ha avuto luogo un ricevimento in onore dei delegati italiani.

Sono stati eseguiti dapprima l'Inno reale italiano e la *Marsigliese* tra le più entusiastiche ovazioni dei presenti.

Poscia Charles Prevette, Direttore del *Petit Journal*, ha pronunciato un discorso applauditissimo inneggiando all'amicizia franco-italiana.

Quindi parecchi dei migliori artisti francesi hanno svolto un applauditissimo programma.

Le minori correnti di emigrazione.

Abbiamo esaminato le grandi correnti della nostra emigrazione transoceanica dirette agli Stati Uniti, all'Argentina e al Brasile, ci resta a vedere quali siano le correnti minori che si dirigono ad altri paesi transoceanici.

Mentre nel 1908 le tre correnti principali assorbirono 227,367 emigranti, ossia il 95.46 per cento della emigrazione totale, per gli altri paesi transoceanici gli emigranti furono in complesso 10,794 ossia il 4,54 per cento.

Riassumiamo ora alcune notizie più particolareggiate per alcuni di questi Stati che presentano maggior interesse per la nostra emigrazione.

Canadà. — E' impossibile fornire dati precisi circa il movimento della nostra emigrazione nel Canadà, perchè gli emigranti che vi si dirigono, o si imbarcano per uno dei porti degli Stati Uniti, proseguendo poi per via di terra, ovvero prendono imbarco in uno dei porti dell'Europa settentrionale, che hanno linee dirette di navigazione coi porti canadesi.

La Direzione generale della Statistica dà per gli ultimi sei anni, le seguenti cifre:

1903	2,528	1906	10,032
1904	4,748	1907	10,436
1905	5,930	1908	5,970

Come si vede, dal 1903 in poi si ebbe un sensibile aumento nell'emigrazione al Canadà; la discesa del 1908 è da attribuirsi alle stesse cause che determinarono la diminuzione per il Nord-America.

Però le cifre suesposte non rappresentano, come si è detto, l'intera nostra corrente emigratoria verso il Canadà.

Nel 1908, per esempio, non pochi emigranti italiani già residenti agli Stati Uniti, si riversarono nel vicino Dominio. Dalle statistiche canadesi si rileva infatti, che nel solo primo semestre del 1908 arrivarono circa 3500 italiani, dei quali 2500 dagli Stati Uniti.

Panama — Nelle statistiche ufficiali, gli emigranti diretti al Panama sono riuniti con quelli che vanno alla Colombia, al Venezuela, alla Guyana e all'Equatore.

Del resto, il numero complessivo degli emigranti italiani diretti a quegli Stati è minimo: 1839 nel 1907 ed appena 544 nel 1908.

Abbiamo, tempo fa, pubblicato un largo sunto della bella relazione del dott. Lomonaco, inviato in missione nel Panama, nella quale è descritta la condizione dei nostri operai in quel paese, ciò che ci dispensa dal ripeterci.

Notiamo soltanto che, stabilitosi ormai l'equilibrio tra i lavori da compiere nel Canale e le forze lavoratrici da impiegare, la Commissione del Canale non ha più bisogno che di un limitato numero di operai per la prosecuzione dei lavori e per colmare i vuoti lasciati dai partenti.

A ciò la Commissione provvede direttamente col sistema di contratti individuali, fatti alla spicciolata per mezzo dei suoi agenti, coi singoli operai e senza alcuna ingerenza dei Governi a cui gli operai appartengono.

Sicchè tutti coloro che si recano al Panama di loro iniziativa non hanno alcuna probabilità di trovare lavoro, ed anche trovandolo, possono essere congedati da un giorno all'altro, cosa che non accade agli operai contrattati, ai quali è assicurato un lavoro continuativo.

Cile. — Anche riguardo al Cile non si hanno notizie precise.

Le statistiche italiane riuniscono gli emigranti che si recano al Cile con quelli che vanno al Perù e alla Bolivia; ma l'emigrazione italiana verso questi due ultimi paesi è quasi insignificante, di guisa che si può ritenere che le cifre indicate qui sotto riguardino quasi esclusivamente il Cile.

1903	539	1906	1055
1904	1383	1907	1676
1905	1034	1908	751

Secondo l'opinione ufficiale cilena, il paese avrebbe bisogno di agricoltori per popolare la regione a sud del fiume Tolten, di operai e braccianti in genere pei lavori edilizi in corso nella zona centrale, ed anche di minatori per la zona settentrionale.

Il nostro Commissariato però ha fatto eseguire una ispezione dalla quale risulta che il Cile, è, attualmente, un paese non molto adatto alla nostra emigrazione.

Australia. — Il continente australiano rappresenta, nelle attuali condizioni, uno sbocco pochissimo importante per la nostra emigrazione.

La sua grande lontananza, la mancanza quasi assoluta di forti nuclei coloniali italiani che servano di richiamo ai nostri emigranti, le severe misure restrittive della legge locale sulla immigrazione ed altre cause, spiegano lo scarso numero di italiani che si recano in quelle regioni.

Secondo i dati della Direzione generale della statistica, il numero dei passaporti concessi nel Regno ad emigranti diretti nell'Australia fu il seguente dal 1903 al 1908:

1903	389	1906	815
1904	701	1907	864
1905	765	1908	638

L'emigrazione italiana per l'Australia e la Nuova Zelanda non muove però tutta dall'Italia direttamente: le cifre sulla immigrazione italiana nei due paesi sono sensibilmente superiori a quelle della statistica italiana, il che dimostra che una parte degli italiani che si recano colà risiedono in paesi esteri, da dove riesce loro più facile e meno dispendioso trasferirsi in quelle regioni.

Ecco le cifre della immigrazione italiana quali risultano dalle statistiche ufficiali australiane:

	Confederazione australiana	Nuova Zelanda	Totale
1902	1,181	48	1,229
1903	793	82	875
1904	814	79	893
1905	734	50	784
1906	839	100	939
1907	992	69	1,061
1908	883	—	—

Si è parlato di un progetto di colonizzazione nell'Australia Occidentale con mano d'opera agricola italiana: ma le trattative condotte a Londra, fra il cav. Zunini, già nostro console a Perth, ed il rappresentante del Governo dell'Australia occidentale, non giunsero finora ad un risultato positivo per difficoltà inerenti in materia così difficile

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Poesie per ridere, di Luigi Siciliani — D.r Riccardo Quintieri, editore, Milano.

Il giovane poeta calabrese è davvero instancabile; con i precedenti volumi è riuscito a porsi bene in evidenza tra le giovani energie letterarie e ora mostra con queste *Poesie per ridere* un nuovo aspetto del suo temperamento artistico.

Non è infatti la serenità classica dei « Sogni pagani » o di « Corona » o il pittoresco senso della natura che emerge in « Rime della lontananza » o in « Arida Untrix » tutti volumi di cui ci siamo a suo tempo occupati, ma una amarezza e una modernità insospettata, una crudezza incisiva, una larga vena di umorismo, che mentre confermano in lui quelle doti che noi sempre gli abbiamo riconosciuto, dànno a questa nuova raccolta di versi una fisonomia spiccatamente caratteristica.

Come si deve mangiare del dott. Alessandro Clerici (Dott. Ry). — Edizione della S. T. E. N. Torino.

Le nuove ricerche specialmente di Pawlow e Chittenden hanno demolito in gran parte gli aforismi della scuola fisiologica classica ed hanno portato nuove idee sia nello studio del meccanismo della digestione sia nella valutazione della quantità di alimenti necessaria a mantenere la vita del nostro organismo.

Raccogliere questi dati, fonderli in un lavoro organico e presentarli al pubblico, anche non medico, anzi, principalmente a questo, fu scopo del presente lavoro.

Al che contribuì notevolmente la abilità di scrittore che il Clerici seppe da lungo tempo dimostrare sotto il pseudonimo del Dott. Ry.

La grande voga e l'interesse suscitato dal metodo del Fletcher in questi ultimi tempi rendono di maggiore attualità tale volume, nel quale questi precetti, che consistono essenzialmente nella masticazione sistematica e prolungata dei cibi, sono coordinati alle vedute della fisiologia moderna, in modo meno aprioristico e più consono alla indole latina che non nell'opera del Fletcher.

Utile, dunque, e veramente benefica è una tale opera, alla quale auguriamo la più grande popolarità.

I progressi attuali della Chiesa - Andrée Godard - Desclée e C. Editori - Roma.

Tradotto dalla terza edizione francese, giunge a noi questo manualetto apologetico.

Senza approfondir le questioni, cosa impossibile in tante poche pagine, ma contentandosi di un rapido sguardo sintetico, l'autore esamina la posizione attuale della Chiesa nei vari campi: storico, scientifico, razionale e trova ch'essa cammina sempre sulla via del progresso, si dilata con nuove conquiste, si afferma innanzi al mondo incredulo con prodigi, insomma s'impone all'umanità come l'unico posto di rifugio.

Da ultimo l'A. suggerisce ed offre praticamente uno schema di apologetica adatto alle condizioni attuali e che abbraccia i vari rami dell'attività scientifica e letteraria umana.

Triduo Eucaristico. P. Giulio Lintelo, S. J. Desclée e C., Ed., Roma — Istruzioni sulla comunione quotidiana secondo i decreti di S. S. Pio X.

E' noto come la Congregazione del Concilio emanasse nel dicembre 1907 un decreto intorno alla Comunione frequente. Ad esso seguì una lettera della Congregazione delle Indulgenze che prescriveva un triduo annuo da farsi nell'ottava del *Corpus Domini*.

Durante questo triduo opportune prediche dovevano esortare i fedeli ad una pietà più ardente verso il SS. Sacramento e soprattutto alla pratica più frequente della Santa Comunione.

Questo volume del P. Lintelo si riferisce appunto allo svolgimento di questa pia pratica di devozione caldeggiata da S. S. Pio X.

Esso è diviso in tre parti. La 2ª edizione francese ha già raggiunto il 7° migliaio.

Edizioni Hoepli. — D'indole varia ed interessante sono gli ultimi manuali pubblicati dalla importante Casa editrice di Milano.

Fra essi rileviamo:

Diplomazia ed agenti diplomatici di Marcello Arduino, interessante storia della diplomazia, libro che illustra, criticamente esamina e ha di mira l'ulteriore evoluzione del diritto diplomatico secondo le aspirazioni della scienza.

Manuale del Tiro a segno Nazionale compilato accuratamente dal Dr. A. Bruno della Commissione Centrale. Tutte le disposizioni inerenti la « Legge 2 luglio 1902 » sono corredate di note e raffronti ai quali fanno seguito i modelli prescritti e un indice alfabetico analitico.

Elementi di areostatica, areonautica e aviazione - studio notevolo di G. Bassoli, conciso, esatto e corredato di numerose incisioni.

Le tre grandi epidemie esotiche, opera del prof. Dr. F. Tessi in rapporto al Colèra, alla Peste e alla Febbre Gialla.

Trattato completo di Bachicoltura teorico-pratica, con cenni sulla trattura dei bozzoli e sulla gelsicoltura, comprendente anche un prontuario per il bachicoltore, lavoro utilissimo dell'egregio prof. Luigi Pasqualis.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

Leggi concernenti: Modificazioni alla legge 27 maggio 1875, n. 2779, sulle Casse postali di risparmio — Approvazione di una transazione con la Banca popolare cooperativa di S. Benedetto del Tronto.

R. D. che approva alcune modificazioni alle tariffe e condizioni dei trasporti delle merci a piccola velocità.

R. D. che modifica l'elenco delle zone malariche delimitate in taluni Comuni della Provincia di Sondrio.

R. D. che aggiunge un posto di capo di Istituto effettivo per la scuola tecnica di Sestri Ponente.

RR. DD. riflettenti: Modificazione di zone di servitù militare — Erezioni in Ente morale — Approvazioni di Statuto — Trasformazione di patrimonio — Concentrazioni di Confraternite nelle locali Congreg. di carità.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di San Pier Niceto (Messina).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Grazia Giustizia e Culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 21 al 27 giugno 1909.

×

Ministero Interno. — I seguenti segretari di Prefettura sono traslocati:

Volpe G. da S. Severo a Palmi — Dionisi G. da Ancona a S. Severo — Cocchi U. da Pisa a Pinerolo — Luisi V. dall'aspett. a Pisa — Soprano D. da Lucca a Como — Guglielmi V. da Como a Lucca — Biondo L. da Castroreale a Patti — Barcellona-Lo-Vecchio G. da Patti a Castroreale.

Nella P. S. — Battioni A. deleg. a Partinico, nom. cavaliere della Corona d'Italia.

— Sono traslocati i delegati: De Crescenzo F. da Alessandria della Rocca a Palma Montechiari e Macaronio avv. C. da Burgio a Cattolica Eraclea.

— Sono cancellati dai ruoli per salute: Scalise dott. F. (vice-commissario) e Palazzo Q. delegato in aspett.

Onorificenze — Sono nominati ufficiali:

Gallotti cav. Cesare, ispettore generale (Ordine Mauriziano) e De Bernardinis cav. Nicola, consigliere delegato a Messina (Corona d'Italia).

Sforza nob. Giovanni, direttore Archivio di Stato a Torino, nom. commendatore della Corona di Italia.

Nelle Prefetture — Schenini dott. Pietro, segretario di 1ª cl. nom. consigliere.

Monaldi march. cav. dott. Rodolfo, cons. di 1ª classe in aspettativa per salute, rich. in servizio a domanda.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 13. (*Bergomi*). — Mandano da Salbertrand che l'autorità di P. S. ha scoperto colà un'associazione di falsi monetari. Vennero arrestati certo Giovanni Bouvet, impiegato ferroviario, nonchè il padre e la madre.

Furono sequestrati gli ordigni che servivano alla fabbricazione. Pare che un complice sia riparato all'estero.

— Fra Salbertrand ed Oulx ieri si suicidava, gettandosi sotto al treno, certo Casse Giuseppe, di anni 81. Causa malattia incurabile.

Torino, 13, ore 14,35. — Ieri sera, nella caserma delle guardie di finanza la guardia Nati Adriano, da Roma, in seguito ad un litigio, feriva con una revolverata la guardia Pietro Rosati. Il Nati fu arrestato.

Piacenza, 13. — Il ragioniere Umberto Campelli, il nichelatore Tacca Pietro e il negoziante di biciclette Giovanni Navalli scendevano ieri in barca lungo il Po per prendere un bagno.

Nel mezzo del fiume la barca si capovolse. Il Campelli riuscì nuotando a guadagnare la sponda. Il Navalli e il Tacca, trascinati dalla fortissima corrente, annegarono miseramente.

I cadaveri furono ripescati iersera a tarda ora.

Mantova, 13. — Ieri sera, mentre imperversava un furioso temporale, il giovinetto sedicenne Mario Senaldi si riparò sotto un albero. Un fulmine lo colpì uccidendolo istantaneamente.

Milano, 13, ore 24. Oggi gli azionisti della « Edison » riuniti in assemblea, deliberarono di aumentare il capitale sociale da 15 a 18 milioni.

Questo aumento è giustificato dall'ampiamento delle imprese della « Edison ».

— Stasera il Consiglio comunale deliberava ad unanimità la municipalizzazione dell'impresa del servizio idroelettrico.

Tale deliberazione fu presa in seguito a reclamo del Governo, il quale non voleva più oltre permettere che il detto servizio fosse continuato ad economia da parte del Comune.

— La giuria incaricata dell'esame e del giudizio dei progetti presentati al concorso internazionale per gli agganciamenti delle automobili e dei veicoli ferroviari - concorso chiusosi il mese scorso - ha presentato la relazione circa il suo operato. In essa è detto che furono presi in esame 175 apparecchi e si propone il conferimento del primo premio di L. 10,000 alla Ditta rappresentata dall'ing. Manuel Willemin.

Senonchè, aperta la busta, risultò che autrice dell'apparecchio è la Ditta stessa per la quale la giuria aveva proposto il secondo premio di lire 5000. Così, a quest'ultima Ditta saranno aggiudicati i due primi premi.

— Questa sera ebbe termine presso il Tribunale il processo contro il delegato municipale Attilio Mazza e il vigile urbano Angelini, imputati di peculato a danno del Comune per L. 3000.

Il Tribunale, accogliendo in parte la tesi defensionale, condannò per appropriazione indebita il Mazza a 13 mesi e l'Angelini a 12 mesi di reclusione.

Cremona, 13, ore 16. — Stamane all'albergo del Monte, a Porta Milano, furono in una stanza trovati cadaveri sopra un letto la figlia del proprietario, Maria Bissolati, e il cameriere Valerio Bettoli.

Essi avevano voluto morire disperando di ottenere il consenso al loro amore.

Il Bottoli uccise con un colpo di rivoltella la ragazza; quindi, rivolta l'arma contro sè stesso, si diede a sua volta la morte.

Incendio di uno stabilimento balneare

(S) **Varazze,** 13. — La scorsa notte un violentissimo incendio ha distrutto completamente lo stabilimento *Letizia*.

Si ignora la causa dell'incendio. I pompieri Savonesi, accorsi d'urgenza, hanno isolato il fuoco evitando che si propagasse al vicino cantiere navale e all'attiguo stabilimento balneare *Margherita*.

Le autorità e la popolazione hanno cooperato all'estinzione del fuoco.

Italia Centrale.

Ancona, 13, ore 17. — Stamane si suicidava annegandosi in mare l'operaio della Raffineria zuccheri Borsi Alessandro, di anni 59.

Il disgraziato, in seguito allo sciopero, si trovava nella più squallida miseria. Aveva trovato lavoro come muratore, ma fu costretto ad abbandonarlo per le intimidazioni dei compagni scioperanti. Prima di buttarsi in mare egli si era legato mediante una fune intorno alla vita, un grosso macigno.

Reggio Emilia, 13. — Sull'alta nostra montagna è caduta un'abbondante nevicata. Dato lo strano rigore del clima, le nostre stazioni climatiche, sempre tanto frequentate nella stagione estiva, sono deserte.

Livorno, 13. — Ieri si è inaugurato il V Congresso dei Monti di Pietà rappresentati da 117 delegati su 180 aderenti.

Il Prefetto comm. Domeddu portò l'augurio ed il saluto del Presidente del Consiglio che rappresentava.

Parlarono poscia il presidente del Comitato comm. Malenchini ed il comm. Magaldi rappresentante il Ministro Cocco-Ortu.

La cerimonia riuscì egregiamente.

Italia Meridionale

Napoli, 13, ore 18,30 — Il Prefetto sen. De Seta, il Sindaco march. Del Carretto e il comandante del Dipartimento marittimo, vice ammiraglio Moreno, hanno inviato a nome del Governo e della cittadinanza, al comandante la squadra americana le condoglianze per l'orribile disgrazia avvenuta a bordo della nave americana *North-Carolina*.

La salma del tenente rimasto vittima dello scoppio trovasi in una cabina trasformata in cappella ardente.

Due guardie munic. fanno il servizio d'onore.

— In seguito ad uno sciopero parziale dei caffettieri del Punto franco, hanno scioperato oggi per solidarietà tutti i caffettieri del Porto e della Ferrovia.

Anche i mugnai di S. Giovanni a Teduccio si sono messi in isciopero.

— La Direzione del lotto con calcoli espletati oggi ha constatato che le vincite per l'ambo 6 e 12 giuocato dal popolino nella ultima estrazione ammontano nella città di Napoli, ad 1.800.000 lire e nella provincia ad un milione e mezzo.

— L'Autorità di P. S. ricerca attivamente tal Luigi Varriale, fuggito in questi giorni dal nostro Manicomio provinciale dopo aver fatto minacce di morte al direttore on. prof. Leonardo Bianchi. Due carabinieri in borghese furono incaricati del servizio di sorveglianza presso il minacciato professore.

— L'interrogatorio dell'anarchico Laganà è finito stamane. Il Laganà, dopo molte strane e sconnesse divagazioni, disse di avere ucciso il professore Rossi, perchè costui impedendogli di vendere le dispense delle lezioni, lo aveva ridotto alla miseria colla famiglia.

— Oggi da un quinto piano di un palazzo in costruzione in via Forcella cadde un muratore, non ancora identificato.

L'infelice è morto sul colpo.

Foggia, 13. — Si ha da San Severo che certo Trinetti Matteo, dopo un violento diverbio, colpì al petto con tre revolverate la suocera De Matteo Vincenza e all'avambraccio la cognata Pignatelli Giuseppina.

La De Matteo è moribonda. Il Trinetti si è dato alla latitanza.

Taranto, 13. (*Karloo*). — Tutti i feriti nello scontro ferroviario dell'altro giorno sono in via di miglioramento.

Il deviatore De Roma Filippo ed il verificatore Vicini Francesco sono latitanti. E' sopra luogo lo ispettore capo del Movimento di Bari per l'inchiesta amministrativa.

Nelle Isole

Palermo, 13. — A Favara certo Alfonso Varisano, mentre la scorsa notte, stava a guardia di un'aia di frumento, si accorse che una persona si avvicinava con circospezione.

Credendo trattarsi di un ladro fece fuoco sullo sconosciuto, che cadde. Il Varisano gli si scagliò addosso, ma quale non fu il suo terrore accorgendosi di avere per isbaglio sparato sopra un suo fratello, a nome Calogero, il quale colpito in pieno petto era morto sul colpo!

Catania, 13. — Da ieri mattina gli operai della miniera marmorea di S. Giovanni in Centuripe gestita dall'Impresa Nicoletti, in numero di 200 circa sono in sciopero, perchè insoddisfatti ancora della mercede della 2ª quindicina di giugno.

Aderno, 13. — La scorsa notte i carabinieri circondarono una casa nel centro dell'abitato per sorprendervi uno dei famosi latitanti dei dintorni che si riteneva ivi rifugiato in abito femminile.

Verso le 3.30 i carabinieri Celi e Fichera videro il supposto ricercato a cavallo di un muro posteriore alla casa, alto circa m. 3,50, che cercava scavalcare.

Il Celi si avanzò, cauto, sotto la muraglia ed il Fichera rimase due passi lontano con l'arma spianata, per appoggiare il compagno.

Disgrazia volle che mentre il Celi teneva il moschetto per la canna, con un movimento accidentale scosse il grilletto, ed un colpo di mitraglia partì investendolo gravemente ed asportandogli un occhio.

Il disgraziato, credendosi colpito dal fuggiasco, gridò:

— Mi ha ammazzato!

L'altro carabiniere Fichera, nel buio della notte, credette anche lui il compagno aggredito e sparò a sua volta, contro il supposto aggressore, che cadde mortalmente ferito alla faccia e scoprì allora che il caduto era veramente una donna e precisamente certa Illuminata Martino d'anni 40, da Bronte, giornaliera, divisa dal marito e dedita a cattivi costumi.

Il carabiniere Celi, trasportato all'infermeria di Catania, vi è morto stamane.

Provincia Romana

Civitavecchia, 13. — Mentre certo De Paolis Felice, di anni 27, di Civitavecchia, carrettiere, rimproverava i fabbri Andrea Meddi e Zincone Antonio, ambedue romani, si ebbe dal primo due coltellate, che lo stesero al suolo in un lago di sangue.

Trasportato all'ospedale fu operato di laparotomia, ma quasi subito cessava di vivere.

Il feritore si costituì alla forza pubblica, mentre il complice fu rincorso dalla popolazione che credeva fosse lui l'assassino, e ci volle la prontezza d'animo degli agenti per non farlo linciare dalla folla esasperata.

Albano Laziale, 13. — Ieri inauguravasi solennemente il Ricovero di mendicità per le povere vecchie della città, sorto per iniziativa del Comitato parrocchiale.

— Il colonnello cav. Pallotta Michele, ispettore provinciale del Tiro a segno nazionale, ispezionava ieri il nostro Campo di tiro, trovando gli uffici in perfetta regola.

— La lotta elettorale è giunta nella sua fase acuta. Impossibile fare previsioni.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	10	—	—	—	—
Genova	luglio	1256	510	89	—
Venezia	»	381	98	99	—
Savona	»	319	152	62	—
Livorno	»	211	77	26	—
Spezia	»	80	60	16	—

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Hanley,** 13. — In seguito all'attitudine minacciosa degli scioperanti i pozzi di petrolio sono protetti dalla polizia.

Sono stati tesi intorno ai fabbricati dei fili, attraverso i quali si potrà far passare una corrente elettrica.

Sono in sciopero trentamila fra minatori ed operai degli alti forni.

TEATRI ed ARTE

Lirica — I giornali di Buenos Ayres, concordi, constatano l'enorme successo ottenuto al *Colon* dall'*Aida*, che non si peritano ad affermare l'opera meglio data dalla « Stia » nella grande stagione in corso.

Fra gli interpreti oltre che per l'illustre Mancinelli, che diresse e concertò l'opera, per il tenore Constantino, per la Barzio, la Petri, il Walter, la stampa locale ha speciali parole di intensa ammirazione per Giuseppe De Luca, che nella parte di *Amonasro* — dice il *Riac Lucio* — una volta ancora si è dimostrato per quel perfettissimo cantante e grande artista che pubblico e critica riconobbe ognora.

— *La tournée italiana di opere classiche.* Fra breve si inizierà la *tournée* di opere classiche nelle principali città d'Italia.

Le città finora scelte sono Verona, Mantova, Vicenza, Padova, Venezia, Ancona, Pesaro, Roma, Napoli, Palermo, Genova, Torino.

Il repertorio comprenderà: *Il signor Bruschino*, del Rossini, *Il campanello dello Speziale* del Donizetti, *Il maestro di cappella* del Paer e *Il parlatore eterno* del Ponchielli. Artisti principali il tenore Giovanelli, il baritono Giacomello, il basso Tamanti, la signora Frezzi, soprano.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Renzo Bianchi.

— A Buenos-Ayres, la nuova opera del maestro Panizza, « Aurora », scritta per conto del Governo argentino, ha avuto, al Colon, un successo lietissimo.

Fra gli interpreti ha emerso Hariclée Darclée, entusiasmando il pubblico colla magnificenza della voce e la superba interpretazione musicale e scenica.

Necrologi. — E' morta Lula Mante che fu artista drammatica assai reputata: aveva creato diverse parti divenute famose al teatro dell'*Ambigu* e specialmente quella di Virginia nell'*Assommoir*. Era madre della signorina Suzanne Munte che diede un corso di recite anche al nostro *Valle* due anni or sono, rappresentando per la prima volta *Le voleur* di Bernstein.

— I giornali francesi annunziano la morte, avvenuta a Neuilly all'età di 63 anni del baritono Manoury.

Egli aveva esordito all'Opéra di Parigi nel 1874 nella *Favorita*. Partì in seguito per Bruxelles, dove creò al Teatro reale della Monnaie la parte di Erode, nell'*Hérodiade* di Massenet.

Egli fece una carriera assai brillante in provincia e all'estero; poi abbandonò il teatro per consacrarsi al professorato ed era da vari anni professore al Conservatorio di Parigi.

(S) **Parigi,** 13. Si annunzia la morte dell'incisore **Giulio Clemente Chaplain**, membro dell'Accademia di Belle Arti.

Era nato a Mortagne (Orne) il 12 luglio 1839.

Scultore e incisore egli ottenne, al concorso di incisione in medaglie e in pietre fine, il secondo premio nel 1860. Nel 1863 riportò il primo gran premio.

Ebbe poi una medaglia al Salon del 1870, una medaglia di seconda classe al Salon del 1872, una medaglia di prima classe all'Esposizione universale del 1878.

Fu nominato membro dell'Accademia delle Belle Arti nel 1881.

Troppo lunga sarebbe l'enumerazione soltanto di tutti i lavori da lui eseguiti, essendo egli stato sempre, da quasi un quarto di secolo, incaricato dal Governo della Repubblica della esecuzione di tutte le medaglie commemorative decretate per le diverse occasioni.

Dal 1863 in poi egli aveva esposto annualmente i suoi lavori al Salon ed ora pure autore di numerosi medaglioni di uomini noti.

×

Varie — La celebre cantante Marcella Sembrich, ha dato, a Berlino, il suo definitivo addio alle scene. Essa non ha che 50 anni e conserva la sua piena freschezza.

Interrogata delle ragioni della sua determinazione ha dichiarato ad un giornalista che l'ha intervistata, che sente di essere arrivata al punto culminante della sua carriera e tiene ad occupare tale altezza al momento di abbandonarla.

— Io voglio — ha soggiunto — che il pubblico conservi di me il ricordo di un'artista che se ne è andata, non perchè vi è stata costretta, ma perchè l'ha voluto, di un'artista che ha avuto abbastanza orgoglio e chiaroveggenza per ritirarsi come una cantante che si invidia e non come una cantante di cui si ha compassione.

Parole d'oro, che tutti coloro che calcano il palcoscenico dovrebbero seriamente meditare!

— Gli autori drammatici P. L. Flers ed Engenio Heros hanno citato dinanzi al Tribunale di Parigi il critico Adolfo Brisson ed il direttore del « Temps », Adriano Hébrard, per sentirli condannare a 50,000 lire di danni, ritenendo che il Brisson in una appendice del « Temps » abbia abusato del suo diritto, giudicando una loro rivista.

Ferrovie dello Stato.

Gare di appalto a licitazione privata.

Parziale rafforzamento delle travate in opera al ponte in tre luci di m. 40,86 ciascuna sul fiume Esino al km. 278+636,50 della linea Orte-Falconara. Importo L. 9800 (Seduta di aggiudicazione 15 corrente).

Costruzione di un marciapiede nella stazione telegrafica di Sella della linea Savona-Brà. Importo L. 1000 (17 luglio 1909).

Costruzione del fabbricato pel riparto fucine magli e lavorazione molle nelle officine principali di Torino. (Opere metalliche). Importo L. 208.000 (opere murarie). Importo L. 75,800 (20 corrente).

Consolidamento della copertura del magazzino merci P. V. nella stazione di Arena Po sulla linea Alessandria-Piacenza. Importo L. 2000 (22 corrente).

Gare per forniture.

Kg. 42,000 filo di ferro zingato per telegrafo da m|m 4". N. 310,000 caviglie e N. 300,000 arpioni, in ferro omogeneo, per armamento. Circa N. 98.5 di materiali in ferro per armamento. Circa T. 71.3 di materiali in acciaio fuso per armamento. Il termine utile per la presentazione delle schede scade il giorno 18 luglio corrente.

Cinque torni per sale montate di locomotive comandati da motore elettrico e destinati ai Depositi locomotive di Firenze S. M. N. Napoli, Palermo, Salerno e Verona. N. 15,000 lumi a ciambella. Numero 102 reti di corda per merci vincolate a dogana. Materiali diversi in ghisa e ferro per apparati centrali. Termine utile 27 luglio c. a.

N. 1200 vestiari completi impermeabili. Termine utile 31 c. A. - Tonn. 50 lamiere di acciaio dolce per caldaie. Termine utile 1° agosto.

N. 70,000 granate di stipa, termine utile 8 agosto p. v.

Kg. 127,000 di cordicelle di canapa per usi diversi. Sei magli comandati direttamente da motore elettrico, destinati ai Depositi locomotive di Milano C. Milano S., Verona, Firenze S. M. N., Napoli e Salerno. - Termine utile 10 agosto p. v. ore 18.

Aggiudicazioni.

Alla Ditta Fratelli Marenghi di Milano. Numero 12,000 di tela olonetta alta cm. 75.

Per sole 24,000 sestole alla Ditta Felice Casartelli e C. di Como, avendo la Commissione dichiarata deserta la gara per gli altri lotti.

N. 12.600 picchetti di quercia rovere per trasmissioni da. m. 1,50 × 0,10 × 0,10 e 4,000 da m. 2 × 0,12 × 0,12 alla Ditta Micca Tommaso di Corneliano d'Alba., N. 4,200 picchetti come sopra da m. 1,50 × 0,10 × 0,10 a ciascuna delle Ditte Bonardi Andrea di Alessandria e Galigani Francesco di Pistoia.

Rotoli 4220 di carta eliografica all'acido da m. 1 × 10. - Termine utile 3 agosto 1909.

Drammi di terra e di mare

Disastro in una miniera.

(S) **Tolone,** 13. — Una cartuccia di dinamite ha esploso prematuramente nella miniera del Vallone di Bonnes-Herbes.

Il proprietario della miniera, un giovane ingegnere, un capo mastro e due operai sono rimasti feriti.

I due primi sono in pericolo di vita. Lo scoppio si attribuisce ad una imprudenza.

SPORTS

Tiro a volo — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 11 corr. allo Stand della Società « Lazio » in via Casilina 26-K:

Tiro N. 100 — 1 piccione a m. 27 - Gara fino a m. 30 — 1. premio Maldura O. con 12 su 12 - 2. D'Andrea 11 su 11.

Tiro N. 101 — 1 piccione (handicap) — 1., 2., 3. e 4. premio divisi fra i sigg. Becattini Cesare, D'Andrea cav. G. Battista, Graziani Vincenzo e Villeggia Francesco con 6 su 6.

Tiro N. 102 — 1 piccione a m. 27 - Gara fino a m. 30 — 1. premio sig. Graziani V. con 7 su 7 2. Villeggia F. 6 su 7.

Domenica 18 corrente ultima giornata di tiro della stagione.

Le feste ginnastiche di Losanna.

(S) **Losanna,** 13 — La festa federale ginnastica è terminata oggi con una grande sfilata delle squadre e con esercizi collettivi eseguiti da dodicimila ginnasti.

Lo spettacolo è stato magnifico.

Indi ha avuto luogo la distribuzione dei premi.

Fra le squadre italiane che sono state premiate vi sono, nella terza categoria la « Andrea Doria » di Genova che ha avuto la corona d'alloro; nella quarta categoria la squadra di Busto Arsizio, la « Fiorentina » di Firenze, la squadra di Gallarate, la « Cristoforo Colombo » di Genova, la squadra di Modena, la Società Svizzera e la « Miani » di Milano, la « Forza e Speranza » di Novara e la « Pro Italia » di Spezia, che hanno pure avuto la corona d'alloro.

Novità, Varietà, Aneddoti

Contro la temperanza.

Si è fondata a Cristiania una Lega contro la temperanza. Essa si intitola « L'Unione nazionale degli amici della moderazione. »

La sua divisa è « Per la libertà contro la tirannia legale. »

Essa conta fra i suoi fondatori il Ministro Michelsen, che fu il principale artefice della Rivoluzione del 1905, il dottor Fritjof Nannsen, esploratore del Polo, e molte personalità non meno considerevoli nelle scienze e nelle arti.

E' inutile dire che questi uomini eminenti non predicano già l'alcoolismo ai loro compatriotti; essi protestano soltanto contro gli eccessi a cui si spingono gli apostoli della temperanza.

Costoro hanno fornito l'occasione a questa levata di scudi col domandare per la Norvegia una legge simile a quella che vige da un anno in Finlandia e che interdice la vendita di bevande spiritose.

Essi sperano così di reprimere l'ubbriachezza che fa, soprattutto nelle grandi città, dei danni terribili.

Per preparare questa legge il signor Barge, Ministro delle finanze, voleva prescrivere una statistica, in cui sarebbe stato menzionato non solo il consumo dell'alcool nelle osterie e negli altri luoghi pubblici, ma altresì il consumo nelle case private ad ogni riunione e festa di famiglie.

Questa curiosità da parte dello Stato è sembrata insostenibile; davanti alle proteste dello Storthing il Governo ha dovuto ritirare il progetto del signor Barge.

Ma in una seduta precedente il Parlamento aveva colpito le distillerie di una tassa che pesa gravemente sulla fabbricazione locale, mentre gli spiriti stranieri, protetti dai trattati di commercio, sfuggono a questa imposta.

Siccome la produzione dell'alcool è per la Norvegia una delle principali sorgenti di ricchezza, si comprende con quale favore essa ha visto nascere la Lega contro la temperanza e l'Unione degli amici della moderazione.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Capriolo — P. M.: cav. De Luca - Difesa: avv. Attilio Re.

Un omicidio a Cerveteri.

Nel febbraio u. s. due braccianti certi Giuseppe Antognozzi e Luigi Riverdini si trovavano a lavorare nella tenuta Procoio di Ceri presso Cerveteri appartenente al sig. Marini, quando il Riverdini, approfittando di un momento di ozio, sfidò il compagno ad una partita alla morra. Ma dopo che l'altro ebbe accettato cominciò a schernirlo dicendo ch'egli non aveva alcuna voglia di giuocare.

Di ciò offeso l'Antognozzi mosse risolutamente verso di lui per chiedergli spiegazione del suo modo di agire.

Il Riverdini, impaurito si diede alla fuga e per non farsi raggiungere scagliò un sasso contro l'avversario, che lo inseguiva colpendolo ad una gamba. Allora l'Antognozzi, accecato dall'ira lo mise con le spalle per terra e gli somministrò anche qualche scappellotto.

Rialzatosi, estrasse un lungo coltello a foglia di ulivo e con quello colpì l'Antognozzi al fianco sinistro.

La lama penetrò profondamente nelle carni fino a ledere il polmone per cui dopo poche ore l'infelice Antognozzi spirava nelle braccia di alcuni amici accorsi a prestargli aiuto.

Del fatto furono subito avvertiti i carabinieri di Cerveteri che trassero in arresto l'uccisore, il quale ieri comparve al giudizio per omicidio.

Avendo i giurati accordato la preterinzionale e la provocazione lieve con attenuanti, il presidente ha condannato l'imputato a 8 anni e giorni 15 di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Fantozzi Pietro***, tessuti e sartoria, via del Teatro Valle 69-70.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Camozzi di Gasasco di Como. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio D'Avak rag. Ettore.

Prima adunanza dei creditori 31 luglio. Termine per la presentazione dei titoli di credito 11 agosto. Chiusura 31 agosto.

CONCORDATO APPROVATO. — ***Fanti Cleto***, sarto via Merulana 204.

Approvato il concordato al 25 per cento in 4 rate semestrali posticipate a cominciare subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

CONCORDATO RINVIATO — ***Fiorenza Luigi***, impresario di lavori murari, via Cavour 294. Il concordato al ... per cento in 3 rate semestrali posticipate a cominciare dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione è stato rinviato al 14 corr.

CURATORI CONFERMATI — ***Frignani Cesare***, bar rosticceria e trattoria, via Vittoria Colonna 3-5. E' stato confermato il curatore provvisorio rag. Narducci Alfredo.

Cervelli Ettore, cappelleria, via Termillina 17.

E' stato confermato il curatore Nicola Franceschini, commerciante.

PICCOLI FALLIMENTI.

Ruggeri Antonio, sartoria, via Leonina 38-39. Commissario giudiziale avv. Giuseppe Ficola.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 14 Luglio 1909 — S. Bonaventura.

Leva il sole alle 4.48 m. — Tramonta alle 7.42 s.
Leva la Luna alle 1,58 m. — Tramonta alle 5.17 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Luglio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	16.8	piovoso	Nizza	16.7	1|2 coperto
Amburgo	12.6	coperto	Zurigo	10.9	coperto
Vienna	13.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	12.5	sereno	Malta	21.8	1|2 coperto
Parigi	12.9	coperto	Atene	27.7	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	18.4	coperto	leg. mosso	21.8	17.1
Torino	18.2	sereno	—	22.3	13.8
Milano	16.4	3|4 coperto	—	25.0	16.7
Venezia	17.2	coperto	calmo	23.0	15.1
Bologna	18.7	3|4 coperto	—	23.6	14.4
Ravenna	15.9	coperto	—	23.1	14.0
Ancona	20.8	coperto	leg. mosso	23.5	9.0
Firenze	13.8	coperto	—	22.2	12.2
ROMA	**15.0**	1|2 coperto	—	**23.4**	**14.9**
Bari	18.4	sereno	—	28.2	15.7
Napoli	18.2	coperto	calmo	21.3	15.1
Caggiano	13.0	sereno	—	19.6	[illegible]
Tiriolo	14.3	1|2 coperto	—	22.3	9.2
Palermo	20.4	sereno	calmo	25.6	[illegible]
Messina	20.4	1|2 coperto	calmo	24.4	[illegible]
Cagliari	17.8	sereno	legg. mosso	25.0	[illegible]

Probabilità: venti moderati intorno a ponente; cielo generalmente sereno.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.2. Termometro centigr. **massima 24.7 minima 14.9.**

Umidità relativa 58 assoluta 9.30. Vento a mezzodì S. E.
Stato del cielo: poco nuvolo.

Acrostico.

4. Presso Cotrone calabra.
4. Marino voracissimo.
4. Lieta espression dell'animo.
5. Un recipiente cognito.
5. Si aderse a volo improvvido.
5. Egiziana metropoli.
4. Da faretra non staccasi.
— V'ebbe un genio il prim'alito.

Spiegazione del precedente passatempo:
TUTTO TENDE A EQUILIBRARSI

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati li 11 luglio 1909.
Nati 23 compreso 1 nato morto.
Morti 22 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Raffo Adelaide fu Gio. Batt.a, Genova, 72, ved. Ferrari
Fumi Rachele fu Gio. Batt.a, Paliano, 68, ved. Fabrizi
Lattanzi Venceslao fu Paolo, Roma, 78, ved.
Bossi Luigi fu Giuseppe Antonio, Crema, 48, oste, conj.
Granieri Virginia di Giuseppe, Anagni, 22, sarta, nubile
Grassi Nicola fu Vincenzo, Roma, 48, muratore, celib.
Goffi Giovanni di Giuseppe, Scapezzano, 30, operaio
Gigli Lucia fu Lorenzo, Grotte di Castro, 17
Purchio Francesco di Pietro, Roma, 7
Navarra Gaetano di Mansueto, Rivello, 24, studente, celibe
Morazzini Carlo di Ezechiele, Ostra Vetere, 53, port. conj.
Lolletti Dionisia fu Pietro, Genzano, 46, conj. Ronconi
Franceschini Rosalia fu Arcangelo, S. Filippo (Perugia), 22, nubile
Bertolini Elena fu Giulio, Velletri, 57, ved. Urbani
Donati Maria fu Vincenzo, Roma, 52, conj. Carpinetti

ASTE APPALTI E CONCORSI

Municipio di Carloforte - 31 luglio - Impianto ed esercizio del gas. Canone annuo L. 5.086.40.

Genio militare Venezia - 24 luglio - Manutenzione degli immobili militari della piazza di Mestre. 1909-1912. Pres. compl. L. 13.500.

Città di Genova - 27 luglio - Copertura e sistemazione di un tratto del vico Vernazza a San Martino. Presunte L. 50.000.

Ospedal Grande di Viterbo - 30 luglio - Vendita di tagli di macchie di castagno. 1.o lotto Pres. L. 21.108 2.o lotto Pres. L. 29.022.

Comune di Denice (Alessandria) - Costruzione strada e ponte sul Bormida collegante il capologo colla stazione ferroviaria Montechiaro. Pres. L. 57.937.

Prefettura di Sassari - 3 agosto - Ampliamento del carcere giudiziario di Nuoro. Pres. L. 182.318.

Prefettura di Udine - 2 agosto - Prolungamento della banchina di approdo di Porto Nogaro ed ampliamento del bacino. Pres. L. 73.327.

Concorso per titoli a 3 posti di incaricato per l'insegnamento della pedagogia e normale. Stipendio L. 1400; della storia stipendio L. 700; del lavoro manuale stipendio L. 500, nella Scuola Normale maschile di Genova. Domande fino al 31 luglio corr.

Cronaca di Roma

Vaticano — S. Santità ricevette ieri il card. Gennari, prefetto della Sacra Congregazione del Concilio – mons. Prospero Scaccia, arcivescovo di Siena – mons. Giulio Serafini, vescovo titolare di Lampsaco, prefetto degli studi del P. Seminario Romano – mons. Luigi Fantozzi, vescovo eletto di Veroli – e centoventi persone che poi ammise al bacio della mano.

Fornitura di tabelle metalliche ad uso delle pubbliche affissioni. — Gli spazi per l'affissione dei manifesti si rendono sempre più deficienti, specialmente durante alcuni periodi dell'anno, in occasione di speciali avvenimenti o ricorrenze, tanto che si è dovuto di quando in quando tollerare che l'affissione fosse fatta direttamente sui muri, con grave sconcio dell'edilizia e dell'ornato pubblico.

L'Agenzia delle affissioni si è preoccupata di tale fatto, e non ha mancato di far pratiche presso i proprietari di stabili per ottenere le pareti onde collocarvi nuove tabelle. Ma si è dovuto accertare come i proprietari per la maggior parte non s'inducano ad acconsentire.

Oltre a ciò si aggiunge che in molti punti di Roma, per la speciale architettura delle case, non rimane alcuno spazio da potersi convenientemente usufruire ad uso delle affissioni.

In tale stato di cose si è dovuto studiare un nuovo sistema che, nell'interesse del nuovo servizio pubblico, renda possibile la affissione nei punti più ricercati.

Tale sistema consiste in tabelle metalliche, le quali invece di essere collocate sui muri delle case dovranno essere armate e sostenute con colonnine di ghisa infisse sopra il suolo pubblico.

Tali tabelle saranno collocate a distanza di pochi centimetri dai fabbricati prospicienti sulle strade e sulle piazze pubbliche, restando però inteso che si darà la preferenza al vecchio sistema delle tabelle assicurate ai muri delle case tutte le volte che i proprietari ne consentano il collocamento.

Le nuove tabelle dovranno essere in tutto simili ai disegni, già approvati dalla Commissione edilizia.

Esse dovranno essere formate in lamiera di ferro con relativa intelaiatura ed armatura di sostegno pure di ferro e con le basi ed ornati in ferro battuto od in ghisa e dovranno essere sostenute con colonnine di ghisa.

Essendosi riconosciuto come non sia possibile adottare il sistema dell'asta pubblica per la fornitura di cui si tratta, specialmente per la lunga procedura che richiederebbe, mentre è necessario di provvedere sollecitamente di volta in volta a seconda delle località in cui maggiormente si manifesta il bisogno, la Giunta ha proposto al Consiglio di voler deliberare l'acquisto delle dette tabelle.

La spesa complessiva non dovrà superare la somma di L. 10,000, che verrà prelevata dall'art. 111, residui passivi, del bilancio 1908 sino all'esaurimento del fondo disponibile e per la parte residua dall'art. 263 del bilancio 1909.

Il prezzo del latte a Roma. — Domenica scorsa nei locali della Cattedra ambulante di agricoltura, al Palazzo provinciale, ebbe luogo una riunione fra i principali produttori di latte del Suburbio e dell'Agro per sentire la relazione d'una apposita Commissione nominata dall'assemblea dei produttori nello scorso maggio, in merito ai prezzi del latte da fissarsi per la imminente stagione.

Detta Commissione presieduta dal prof. L. Fracchia, direttore della Cattedra, riferì che in base alle aumentate spese di produzione pel rincaro dei fitti dei terreni, dei foraggi, del bestiame, della mano d'opera, ecc. ecc., il prezzo del latte debba essere non inferiore a cent. 25 e 30 al litro alla proprietà, rispettivamente, per la stagione estiva ed invernale.

L'assemblea, dopo lunga discussione, accolse con plauso dette conclusioni e prima di sciogliersi ha formulato un voto all'Ufficio municipale d'igiene, affinchè voglia, con l'applicazione del regolamento d'igiene, proteggere l'onesto produttore di latte ed il consumatore, da quei pochi speculatori disonesti, che al latte di vaccina aggiungono i cascami del caseificio ovino-siero di latte di pecora o che introducono latte di pecora da tagliarsi con acqua in città, da vendersi poscia come latte genuino di vacca.

Aste — *Pio Istituto di S. Spirito ed ospedali riuniti.* — Martedì 20 corr., alle ore 10, avrà luogo nel Pio Istituto di S. Spirito (Borgo S. Spirito n. 3) la gara per l'appalto della fornitura della Soda Solway occorrente agli ospedali di Roma per la durata di un anno, dal 1° agosto 1909, con facoltà, solo da parte dell'Amm., di prorogarlo di anno in anno per altri due anni.

L'asta si terrà alla presenza del presidente comm. F. Bedendo o di un suo delegato col metodo dei partiti segreti e l'aggiudicazione al miglior offerente sarà definitivo a primo incanto, quand'anche si presentasse un solo concorrente.

La quantità della Soda Solway sarà di sacchi 850 salvo il più o il meno che potrà occorrere e la gara a ribasso si aprirà sul prezzo di L. 16 per ogni sacco di Kg. 104 a 110.

La qualità della soda e tutte le altre condizioni dell'appalto sono indicate nel capitolato che è ostensibile negli uffici dell'Economato.

— Rimasto deserto l'esperimento d'asta per lo appalto della pasta alimentare, martedì 20 corr. p. v., alle ore 11, si procederà, nella sede del Pio Istituto suddetto (Borgo S. Spirito n. 3) ad un secondo esperimento per l'appalto di cui sopra.

L'asta si terrà alla presenza del presidente comm. Bedendo o di un suo delegato col metodo dei partiti segreti, e l'aggiudicazione al migliore offerente sarà definitiva a primo incanto, quand'anche si presentasse un solo concorrente.

L'appalto avrà la durata di un anno dal 1° agosto 1909, con facoltà solo da parte dell'Amministrazione, di prorogarlo di anno in anno per altri due anni.

La quantità della pasta salvo il più o il meno che potrà occorrere, si presume in qu. 1200 come appresso:

Pasta lunga e minuta a diverse forme qu. 1000, pasta fina, capellini, qu. 200.

La gara a ribasso si aprirà sul prezzo unico di L. 19,50 a qu.

La qualità della pasta e tutte le altre condizioni dell'appalto sono indicate nel capitolato, ostensibile negli uffici dell'Ammin.

L'assemblea generale del Ricreatorio navale. — In una sala della Deputazione provinciale ebbe luogo ieri sera l'assemblea generale per la costituzione del « Ricreatorio navale », l'approvazione dello statuto e la nomina del Consiglio direttivo.

Su proposta dell'ammiraglio Astuto, l'assemblea numerosissima, chiamò a presiederla l'avv. Camillo Giuliani, presidente del Comitato promotore.

Quindi l'avv. Pietro Filesi espose il lavoro compiuto dal Comitato e pronunziò un felice discorso, enunciando gli scopi del nuovo Ricreatorio, che, cooperando alla formazione di una educazione e di una coscienza marinara nei giovanetti, compirà opera altamente civile e patriottica.

L'avv. Alfredo Garinei lesse, poi, lo statuto del Ricreatorio, che venne approvato in tutti gli articoli.

Si procedette infine alla nomina del Consiglio direttivo, che riuscì così composto: ammiraglio Astuto, generale Fadda, avv. Giuliani Camillo, cav. Giacomo Esdra, comm. Cagli, avv. Grifi, avv. Garinei, cav. Argurio, capitano marittimo Naselli, cav. Pietro Filesi, conte Orsini di Bracciano, Guido Silvagni, ing. Achille Levi, ing. Parboni, cav. Cortese di Sant'Alberto cav. Amedeo, De Angelis, Tomasino.

La riunione si sciolse tra gli applausi al Comitato promotore.

I vincitori della Tombola Nazionale Telegrafica. — Ecco il bollettino ufficiale delle vincite della tombola nazionale telegrafica di L. 200,000:

Amelia Giacanli, domestica, domiciliata in Napoli, via Taverna Tonta, 6, Napoli, vince il 1° premio di L. 100,000 col 23° numero estratto.

Carlo Italo Bosco, romano, impiegato alle Tramvie Roma-Civitacastellana, ab. al vicolo Doria 7, vince il 2° premio di L. 25,000 col 24° numero estratto.

Olimpia Biscapo, domic. in Napoli, via Giardini della Vita 3 e Giacinto Bertani, dom. in Torino, corso Principe Oddone, vincono il premio di Lire 5000 col 27° numero estratto.

Infine n. 873 cartelle concorrono al premio delle 50,000 e n. 642 al premio di consolazione.

Esposizione internazionale di Bruxelles nel 1910. — Per effetto dell'art. 2 della legge 10 giugno 1909, l'incarico di organizzare e dirigere la partecipazione ufficiale dell'Italia all'« Esposizione universale internazionale » che avrà luogo a Bruxelles nel prossimo anno, è stato affidato, sotto l'alta vigilanza di un regio Commissario generale e la sorveglianza finanziaria del Ministero d'agricoltura ind. e comm. al Comitato nazionale per le Esposizioni italiane all'estero, avente sede in Roma.

Tale Comitato si è messo già all'opera per predisporre quanto necessita ad assicurare un largo e degno concorso delle principali industrie e dei prodotti, specialmente agricoli, che hanno maggior interesse a presentarsi sul mercato belga.

Dettagliati chiarimenti sull'Esposizione di Bruxelles possono aversi anche presso la segreteria della Camera di Commercio che fin dal febbraio 1908 ne preannunziò l'avvenimento e rilevò l'importanza.

Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911. — La sezione di Belle arti del Comitato per le feste commemorative del 1911, adunatasi più volte in questi giorni, dopo avere esaminato i disegni per il manifesto artistico dei festeggiamenti, ha rilevato con compiacimento l'importanza ed il valore di tutti i disegni presentati e con voto unanime ha deliberato di scegliere per la riproduzione il disegno dell'artista Duilio Cambellotti, che sarà riprodotto dalla Ditta Chapuis.

Ritenendo inoltre il disegno dell'artista Vittorio Crassi degno di speciale considerazione, ha fatto voti affinchè, quando occorrano altre illustrazioni, se ne tenga conto.

Esami. — *R. Università degli studi.* — Elenco dei laureati in giurisprudenza nella sessione di luglio:

Agnelli - Armao - Badali - Barone - Boccanera - Capitani - Caracciolo - Caudamone - Casalinuovo - Casella - Caselli - Cassiano - Cataninella - Caterini - Cavaliere - Cerqua - Cestari - Confienti - Console - De Angelis - De Benedetti - De Chiara - Del Nero - De Napoli - De Pilato - Desideri - De Vuono - Esforto - Fioretti - Fiorini - Fleroff - Forani - Ghibellini - Guirelli - Giglitti - Giustini - Granelli - Guerrini - Jannarone - Jannoni Sebastianini - Lacava - Lalomia - Liberati - Lopez y Rego - Lorusso - Loy - Lucarini - Maggiori - Maglioli - Manardi - Manes - Manassei - Manassero - Maoli - Marcozzi - Martini - Mazzarone - Monticelli - Nardacci - Panetta - Paternostro - Perotti - Perrone - Petrocchi - Piacentini - Piccinni - Pistoli - Poli - Porto - Precone - Quaglione - Quaria - Rizzo - Rosso - Saggio - Salerni - Sansonetti - Savini - Scanga - Semerano - Stroppolatini - Suppa - Tassi - Tibaldi - Tosatti - Vacca - Ventura - Venturi.

— *Diplomi in pedagogia.* — Hanno conseguito il diploma in pedagogia alla nostra Università:

Ciancaglini Marcellino (con pieni voti assoluti, lode e tesi degna di pubblicazione) - Pirri Luigi - Lacchè Augusto - Ranucci Adele - Minciacchi Giuseppe - Reggiani Luigi - Giordani Elena - Facini Maria - Marchetti Francesco - Mezzabotta Fulvia - Bai-Serena Marina - Mannu Mario - Marcellini Enrichetta - Caputo Teresa - Farelli Anna - Taraboni Augusto (con pieni voti assoluti e lode) - Pelloni Ernesto (con pieni voti assoluti e lode) - De Bitis Camillo - Burgio Giuseppe.

Primaria Associazione cattolica artistica ed operaia di carità reciproca — L'Esposizione e i lavori eseguiti dagli alunni delle scuole professionali della Primaria Associazione cattolica-artistica ed operaia sono visibili nei locali delle scuole, siti in via S. Marcello 96-A, tutti i giorni della corrente settimana compresavi domenica 18, dalle 19 alle 21. Di essi verrà poi fatta un accurata relazione.

Associazione degli spedizionieri doganali — Iersera ha avuto luogo l'assemblea generale della Associazione degli spedizionieri doganali, per addivenire alla rinnovazione delle cariche sociali.

Dopo le comunicazioni del presidente si è proceduto alle elezioni. Risultarono eletti:

Pietro Grandiacquet, presidente — Consiglieri: Carabelli Oreste, Della Rocca Mario, Benedettini Carlo, Matthiae Emilio, Collalti Vincenzo, Andreani Pio, Ricci Pietro e Borzoni Augusto.

Nella Pubblica Sicurezza — Secchi cav. dott. Riccardo commissario di 2ª cl. a Roma (Ministero) encomiato.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Il mal tempo — Ieri un forte temporale si scatenò sulla nostra città, producendo allagamenti nei punti più bassi.

Non si ebbero a deplorare disgrazie, solo un vigile, Emilio Gasparri, cadde dal carro-attrezzi fuori di porta Maggiore, producendosi lievi contusioni.

Le furie amorose di un pregiudicato — L'altro ieri, al Commissariato di Prati, si presentava la diciassettenne Bianca Natali, abitante al Viale Giulio Cesare 183, e sporgeva querela per lesioni contro il manovale Arnaldo Di Pietro di anni 21, abitante in via dei Balestrari 10. Costui contro il divieto della ragazza voleva per forza continuare ad amoreggiare con lei.

La Natali chiedeva pertanto la protezione dell'Autorità per essere salvaguardata da possibili attentati.

Il Commissario cav. Grazioli dispose subito per un'opportuna vigilanza sulla giovane, e ieri mattina alle 11,30 il brigadiere Pasquale Fusco e la guardia Raimondo Paolucci, sorpreso il Di Pietro nella bottega n. 181 al Viale Giulio Cesare lo invitarono a recarsi con loro al vicino posto di guardia in via Germanico.

Ma, giunto nelle vicinanze della questura, il Di Pietro, toltosi lestamente dal taschino dietro i calzoni una rivoltella nuova a 6 colpi, la puntava contro la guardia Paolucci, facendone partire un colpo.

La guardia, però, accortasene, afferrò in tempo per il braccio il Di Pietro, riuscendo a fargli deviare il colpo.

Fra i due agenti ed il ribelle s'impegnò allora una vivissima colluttazione.

Finalmente si riuscì a metterlo in camera di sicurezza.

Nella lotta, tanto gli agenti, quanto il manovale riportarono leggere contusioni.

Più tardi l'arrestato che è un noto pregiudicato, fu inviato a Regina Coeli.

Tafferuglio — Silvio Chevier, di a. 19, barbiere, ab. in v. Foscolo, fu ieri schernito da un ragazzaccio. Un ferroviere volle prendere le difese del ragazzo e applicò un sonoro schiaffo allo Chevier. Lo Chevier si allontanò: ma di lì a poco, tornò con un altro individuo e affrontò il ferroviere, di cui s'ignora il nome, al Caffè Musso. Nacque un tafferuglio.

Un signore sparò un colpo di revolver: accorse il brigadiere Ferrazzoli.

Lo Chevier e un certo Romeo Averardo, trovatosi in mezzo, furono giudicati guaribili in 4 giorni a S. Antonio, per lievi contusioni riportate.

Fuochetto — Ieri, avvenne un piccolo incendio nella scuderia della contessa Santonera in v. Quintino Sella 23, che fece un danno di L. 100.

Ferimento. — Al Policlinico fu ieri, ricoverato Antonio Macsigli di a. 39, perchè aveva una forte febbre.

Il medico nel visitarlo gli riscontrò una contusione alla testa che giudicò guaribile in 25 g.

Egli spiegò il fatto, dicendo che, mentre scherzava con certo Antonio Torri, ebbe da questo una spinta che lo fece cadere, ma la moglie del Macsigli assicura che fra il Torri e il proprio marito esistevano dei vecchi rancori.

Aggressione. — Costantino Giombini, di a. 45, possidente, ab. al vic. del Conte 13, la scorsa notte, verso le 0.30, fuori porta S. Pancrazio, in località Forte Aurelio, venne aggredito da alcuni individui che, con sassi e pugni, gli produssero ferite lacero contuse alla fronte e al naso, con rottura delle articolazioni nasali.

All'Ospedale della Consolazione, dove fu condotto, lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Percosse. — Palmira Dezzi fu Sebastiano, di a. 28, ab. in p. del Risorgimento 4, ieri, verso le 22.30, in v. Arco della Pace, per futili motivi, venne percossa con pugni dal suo amante Aristide Bonanni di Vincenzo, di a. 28, calzolaio, e riportò contusioni che all'Ospedale di S. Spirito le furono giudicate guaribili in 12 giorni.

Ferimento. — Ieri sera, a tarda ora, le guardie di città Angelo Cina e Francesco Nazzaro trovarono un uomo disteso per terra in v. Giovanni Lanza, privo di sensi.

Trasportato a S. Antonio, quei sanitari gli riscontrarono frattura della base cranica e ferita lacera con ematema all'occipite.

Si sono riservati il giudizio.

S'ignora la condizione del disgraziato di cui si conosce soltanto il nome: Salvatore Ceccarini dell'apparente età di a. 50.

Tentato suicidio. — Luigi Carabati, di anni 19, ab. in via Tuscolana 31, cantoniere ferroviario, per cause ignote, tentò ieri sera, di suicidarsi con un colpo di fucile a retrocarica, rimanendo ferito al braccio sinistro.

I sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

La musica in piazza Colonna — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 23 svolgerà il concerto comunale:

1. Vidal: Polacca.
2. Mercadante: « La Schiava Saracena » sinf.
3. Sacchini: Pantomima nell'opera « Il Cid ».
4. Wagner: « Il Crepuscolo degli Dei », Fant.
5. Mozart: Andante e Minuetto.
6. Meyerbeer: « La Stella del Nord » Sinfonia.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Vivi applausi ebbero tutti gli interpreti, ieri, nella *Vedova allegra.*

— Stasera *Turlupineide* e quanto prima *Un sogno di valtzer.*

Quirino. — Ieri, dinanzi ad un uditorio elelegante ed affollato, si diede la prima rappresentazione del *Duchino*, per la quale non furono risparmiati applausi agli artisti.

— Oggi si ritorna alla *Vedova allegra.*

Arena Nazionale. — Stasera addio dei duettisti francesi Darlus Yana e debutto di R. E. Galli, stramentalista sud-africano. Domani i 4 Riego, ginnasti acrobati.

Venerdì La Sylphe e sabato Pasquariello.

Cinema-Margherita. — Il ricchissimo programma di oggi, tutto della Casa Pathé, comprende due films d'arte a colori dal titolo « I cacciatori di pelliccie » e « L'addormentata » oltre alla « Scuola nella nuova Guinea » all'« Incantatore di uccelli », (tutti a colori) ed alla comicissima « Che delusione!! ».

L'entrata alla sala è continuata, senza alcuna attesa.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turlupineide, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 18 alle 23.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — La jena del cimitero, ore 18 e 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Monte di Pietà di Roma

Giovedì 15 luglio 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 7mbre 1908 fino alla polizza n. **158,100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati li 19 7mbre 1908 fino alla polizza n. **165,000.**

In piazza del Risorgimento

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 14 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà alle 10 d'oggi a Palazzo Braschi.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari dei Comuni di Copparo (Ferrara) e di Caposele (Avellino) e di due quelli del R. Commissario di Montecarotto (Ancona).

Direzione Generale della P. S.

Il comm. Zaiotti Antonio vice direttore generale della P. S. è collocato a riposo per anzianità di servizio col grado e titolo onorifico di direttore generale ed è nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Il comm. Rossi Giulio, ispettore generale, è nominato Vice direttore generale di P. S.

A sostituire il comm. Rossi nell'ufficio di segretario particolare del Presidente del Consiglio è stato chiamato il comm. Mario Furginele capo divisione al Ministero dell'Interno e direttore dell'ufficio stampa.

Il comm. Furginele, assumendo il nuovo ufficio, continuerà nell'antico.

In questi giorni di temporanea assenza da Roma del comm. Piano, il comm. Furginele ha assunto anche le funzioni di capo di Gabinetto di S. E. Giolitti.

Ministero Finanze.

Il Ministro on. Lacava ha nominato la Commissione esaminatrice del concorso ai 150 posti di alunno nell'Amministrazione delle imposte dirette e delle privative.

Essa si compone del comm. Abbate, presidente, comm. Pera, cav. Berrettini, cav. Lupinacci, cav. Satta.

— E' indetto l'esame d'idoneità ai posti di commissario di 2ª categoria nelle dogane.

Ad esso possono partecipare gli ufficiali di dogana di qualunque classe i quali abbiano gli anni di effettivo servizio prescritto.

Ministero Poste e Telegrafi. Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 14:

« Verona », con Capo Mele e Palmaria; « Europa », con S. Giuliano di Trapani.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Volta » partita da Portoferraio l'11, giunta a Vado il 12. « Etruria » giunta a Savannah il 13. « Aretusa » partita da Alessandretta per Mersina il 12. « Vespucci » giunta a Suda il 12. « Betta 5 » giunta a Baia il 12.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Ambasciata marocchina a Madrid.

(S) **Madrid,** 13. — Secondo l'*Imparcial* il Sottosegretario di Stato agli affari esteri avrebbe dichiarato che egli ignora ancora la portata delle pretese dell'Ambasciata marocchina, ma se come si crede essa domanda lo sgombero del territorio occupato dalle truppe spagnuole, il Ministro degli esteri risponderà con un rifiuto categorico, dappoichè gli avvenimenti che si sono verificati nelle vicinanze di Melilla creano la necessità per la Spagna di conservare il suo potere su quel territorio per difendere le piazze spagnuole e le industrie che gli europei hanno stabilito nel Riff.

Nel Marocco.

(S) **Londra,** 13. — Il *Daily Mail* ha da Fez in data 9 corr.: Il Sultano chiede che la Francia sgomberi la regione dello Chaouias e di Casablanca. Egli non vuole prestiti ed El Mokri non ha poteri necessari per contrarne.

Malgrado le sue promesse Afid non verserà un soldo d'indennità ai negozianti di Casablaca se non vi sarà costretto con la forza. Egli non ha nè armi nè esercito. Si è alienato i capi e le popolazioni e Bu Amara è alle porte della capitale. Nulla può salvarlo, se le Potenze non vengono in suo soccorso ed abbastanza presto per esercitare un controllo finanziario.

(S) **Madrid,** 13. Il Governatore di Melilla telegrafa che le tribù dei Fraiana e dei Beni Sikar, che per la maggior parte erano favorevoli alla Spagna, rispondendo alle sollecitazioni di cui sono state oggetto da parte delle tribù dell'interno, si mostrano ora ostili.

Tuttavia, malgrado queste decisioni, un gruppo di indigeni appartenenti alle tribù sono venuti come di costume a vendere i loro prodotti a Melilla. Lo sceaiffo dei Messian lavora attivamente a sollevare tutte le tribù del Riff, di cui molte sono ancora indecise.

La Spagna nel Riff.

(S) **Madrid,** 13. — Mandano da Melilla che la situazione migliora nel paese dei Kabili. I marocchini sono rientrati in gran numero nella piazza.

L'incrociatore *Numancia* è arrivato.

Le Compagnie minerarie hanno potuto riprendere i lavori senza incidenti.

(S) **Madrid,** 13. — Un giornale pubblica un dispaccio da Melilla, il quale dice che le ultime notizie del pomeriggio di ieri sono meno ottimiste. Le tribù ostili alla Spagna si sono riunite e sono riuscite già ad ottenere uomini da alcune tribù che fino ad ora restavano fedeli alla Spagna, specialmente dai Sicar.

La guerra santa è predicata fra le tribù dell'interno. Un'*harka* avrebbe intenzione di attaccare il forte di Sidequarach.

(S) **Madrid,** 13. Il *Liberal* pubblica un dispaccio da Ceuta il quale dice che da una lettera ricevuta da Tetuan si è appreso che il Roghi, alla testa di parecchie tribù, ha dato l'assalto a Fez, ed è riuscito ad entrare nella città con un numero abbastanza ridotto di partigiani.

Gli assalitori hanno saccheggiato le botteghe, ed i mercanti sono fuggiti a Mequinez.

Si ignora la sorte di Mulai Afid ed il risultato finale della lotta.

(S) **Madrid,** 13. La notizia del bombardamento dei *douars* dei Beni Said, da parte della cannoniera *Maria de Molina*, è ufficialmente confermata.

Operai europei assassinati.

(S) **Colomb Béchard,** 13. — Tre operai europei i fratelli Garcia e Manuel Navarro, al servizio di commercianti di Colomb, sono stati aggrediti ed uccisi da saccheggiatori marocchini tra Bu Amama e Saf-Saf.

I fondi di cui essi erano portatori e tredici animali da soma sono scomparsi.

I cadaveri crivellati di colpi d'arma da fuoco sono stati portati a Bu Amama.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Belfast,** 13. — Sono avvenuti ieri sera disordini in occasione dell'anniversario della battaglia di Drogheda nella quale Giacomo II fu sconfitto da Guglielmo d'Orange nel 1690.

Numerosi nazionalisti armati di sassi si sono recati nel quartiere degli orangisti ed hanno in breve demolito due negozi nella strada d'accesso.

All'arrivo della polizia si è impegnata una vera battaglia.

Soltanto dopo due ore di lotta i perturbatori sono stati dispersi.

Il numero dei feriti è considerevole, tanto fra la polizia quanto da parte dei combattenti.

Sono stati operati numerosi arresti.

(S) **Liverpool,** 13. — Per l'anniversario della battaglia di Drogheda iersera furono accesi fuochi di gioia.

In alcuni quartieri la folla bruciò ritratti di Guglielmo d'Orange.

I vetri di parecchi negozi vennero fracassati. Parecchie persone sono state arrestate.

La tariffa doganale.

(S) **Washington,** 13. — In seguito ad una conferenza, che è stata tenuta alla Casa Bianca, fra il Presidente Taft ed i membri della conferenza interparlamentare, che deve discutere gli emendamenti introdotti dal Senato nel *bill* delle tariffe doganali, è stato deciso che si ridurrebbe all'uno per cento l'imposta proposta sul reddito netto delle Corporazioni.

TURCHIA

Nell'Asia Minore.

(S) **Costantinopoli,** 13. — Un dispaccio ricevuto dall'Arcipatriarcato armeno annuncia che dopo la fine dei massacri di Adana 532 orfani armeni sono morti nel *vilayet* di Adana per inanizione o per mancanza di ricovero.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 13. Il tribunale circondariale ha discusso oggi il processo contro gli italiani, che presero parte alle dimostrazioni avvenute nell'Università di Vienna il 23 novembre dell'anno scorso.

Mandel, Covich Dadich, Grigosono e Galvagni erano accusati di tentativo di lesioni leggere e porto d'arme abusivo: Sabbaz, Franchini e Loewy soltanto di porto d'arme abusivo: Meneghello di offesa ad un ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

Il tribunale ha condannato Mandel, Grigosono e Galvani ad una ammenda di 40 corone: Meneghello e Covich ad un'ammenda di 30 corone e Sabbaz e Loewy ad un'ammenda di 10 corone.

Dadich è stato assolto. Franchini è contumace.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Proveniente dal Plata, ha proseguito l'11 da Barcellona per Genova il piroscafo *Re Vittorio.*

— Proveniente da Genova e Barcellona, è giunto sabato a Montevideo il *Regina Elena.*

Borse e Mercati

Roma, 13 luglio 1909.

Mercato fuori stagione, come il tempo.

Senza alcuna ragione al mondo gli affari oggi si sono fatti più scarsi e i prezzi hanno subito qualche falcidia.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.32 1|2 a 104.30.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.37 1|2.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.00.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 361.

Banca d'Italia 1372 a 1374 a 1372 cont. - Commerciale 814 - Fondiario 566 1|2 a 568 - Credito 568 - Bancaria 106 - Banco Roma 103 3|4 - Meridionali 686 - Omnibus 270 a 269 - Acqua Marcia 1710 - Gas 1090 - Condotte 325 - Ansaldo 263 a 265 1|2 a 264 - Ferriere 226 - Montecatini 87 - Immobiliari 266 1|2 - Beni Stabili 302 - Imprese 94 1|2 - Carburo 818 a 820 - Concimi 139 3|4 a 139 1|2 - Molini 94 1|2 - Kerka 351.

CAMBI: Parigi 100.22 1|2 — Londra 25.24 — Berlino 128.52 1|2.

Cambio dazio doganale 14 Luglio L. 100.21

Dal 12 a tutto luglio li 18 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 13 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 30	104 20	104 32 1/2	104 40
Id. fine mese	104 42	104 30	104 42 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	103 55	103 55	103 65	103 65
A. B. d'Italia	1370 50	1371 —	1372 —	1375 —
» Commerc.	815 —	815 —	814 —	— —
» Cred. ital.	569 —	568 —	568 —	— —
» B. Roma	103 75	104 50	— —	104 —
Mediterranee	417 —	413 —	— —	415 —
Meridionali	684 —	684 —	685 —	685 —
Acc. Terni	1576 —	1568 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	373 —	373 —	— —	— —
Raffinerie	339 —	340 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	259 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 —	— —	— —
» Merid.	— —	360 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 47	123 47	123 37 1/2	123 45
» Francia	100 20	100 20	100 17 1/2	100 20
» Londra	25 22	25 24	25 22	25 23 1/2
» Svizzera	100 20	100 25	100 17 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.28 11	102.40 11	104.15 85
3 1/2 % netto	103.47 81	101.72 81	103.36 10
3 % lordo	72.12 92	70.92 92	71.45 05

BORSE ESTERE

	Parigi 13 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	97 60	97 60	97 57
	ITALIANA 5 %	non quot.	104 27	104 —
	turca	93 20	93 20	93 15
	spagnuola	97 90	97 92	97 72
	russa nuova	98 05	98 —	98 07
	portoghese	— —	— —	62 30
	ungherese	— —	96 40	96 80
	Egiziano 6 %	— —	103 80	104 —
	Banca di Parigi	1632 —	1630 —	1632 —
	Banca Ottomana	— —	710 —	709 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	— —	— —
	Lotti Turchi	— —	173 25	172 50
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	684 —
Cambi	sull'Italia	— —	pari	99 15/16
	su Londra	— —	25 18 5	25 18 5
	su Madrid	9 30	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 13

	12	13
Cred. aus.	637 75	636 25
Rend. oro	117 60	117 55
» carta	96 15	96 05
Ungh. 4 %	93 15	93 10
» 3 1/2	82 80	82 65
Union. Bk.	549 50	549 50
C. Londra	23 99	23 98 7
Lire ital.	95 26	95 36

Londra 13 luglio

	13 apertura	13 chiusura
Consol.	84 5/16	84 5/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	92 1/4	92 1/4
Russo 5 %	— —	73 1/2
Spagna	96 —	96 1/4
Giappon.	90 1/2	90 1/2
Egiziano	102 3/4	103 —
Argento	23 5/8	23 1/2

Berlino 13

	12	13
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 60	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	136 25	136 —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 15	216 10
Camb. Ital.	— —	80 90

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1/2 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 13 — ore 15.05

Rend. 5 %	104.42	Raffinerie	339.—	Elba	351.—
Id. 3 1/2 %	103.55	Ind. Zucc.	255.—	Savona	379.—
B. d'Italia	1371.50	Eridania	843.—	Carburo	—.—
Commerc.	815.—	Zucc. Naz.	88.—	Molini A. I.	154.—
Cred. Ital.	—.—	Id. Rom.	74.50	Semolerie	219.—
Bancaria	106.—	Lebaudy	150.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1576.—	Imprese	93.—
Meridion.	684.—	Metallurg.	106.—	Armstrong	260.—
Mediterr.	414.—	Ferriere	225.—	Rapid	336.—
Navigazio.	374.—	Officine	510.—	Itala	61.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

XIV. — Il delitto di Point-du-Jour.

D'Arlac guardava or l'uno or l'altro, convinto che Giulio, di carattere dolcissimo, doveva avere delle buone ragioni per essere tanto aggressivo.

— Non credevo che una frase scherzosa potesse farla andar tanto in collera, riprese il barone.

— Non c'è scopo di scherzare quando provo un crudele dolore. D'altra parte da lei meno che da altri accetterei uno scherzo. Se lo tenga per detto. Lei non ha l'onore di conoscermi... che io sappia.

— Eh! signore, che modo è questo?

— Se Destrem, mio patrigno è suo amico, ovvero amico della signora Navaillon, che sarà sua moglie, se la mia piccola Margherita è qualche volta ospite della sua futura, avrebbe dovuto capire dal mio riserbo e dal mio silenzio che non sarò mai nè fra le sue conoscenze, nè fra i suoi amici.

— Vediamo un po' Giulio, sei matto, questa scena è ridicola.

— Quanto vorrai, non sono io che l'ho cercata. E' avvenuta tanto meglio.

E prese d'Arlac pel braccio trascinandolo seco, quando Boisgrimaud glielo impedì.

— Scusi tanto, ma io non accetto le parole che ha pronunziate.

— All'altro ad esso, disse d'Arlac seccato dall'alterco nel quale aveva gettato involontariamente Boisgrimaud.

— Non accetta? Io me ne rido! rispose Giulio.

— E non le permetto di ridersene.

E ciò dicendo il barone s'era fatto incontro a Bourgachon, il quale, abbandonando il braccio di Paolo, si era messo sulla difesa. I due avversari si minacciavano con gli occhi, allorchè un uomo, vestito come un antico militare, si avvicinò a Giulio e gli disse:

— Il signor Bourgachon?

— Che cosa vuole? rispose Giulio guardando lo sconosciuto.

— Parlarle un momento a quattr'occhi.

— Sceglie male il momento, ho da fare e seriamente.

— Io devo intrattenerlo di cose ancora più serie.

— Non ne so nulla, rispose Bourgachon voltando le spalle al nuovo venuto.

« Ecco il mio biglietto, il suo se non le rincresce.

Nel momento in cui Bourgachon pronunziava queste parole l'uomo ritornava alla carica.

— Per dovere e per professione devo essere paziente; ma Bourgachon avrebbe torto di non volermi ascoltare.

— Ah! caro mio, soggiunse Giulio impazientito, lei è molto insistente; che cosa vuole, parli.

— Vorrei parlare a lei soltanto come ho già avuto l'onore di dire.

— Ebbene, non ho segreti per questi signori. Ci dica quale potente motivo la costringe a venire a disturbare un uomo che non la conosce?

— Non vorrei che dopo lei mi rimproverasse...

— Allora non parli e mi lasci in pace.

— Giacchè la intende così, le dirò ciò che mi conduce. Peggio per lei se dovrà rimpiangere la sua vivacità.

— Non rimpiangerò nulla; dica.

Boisgrimaud fece atto di ritirarsi, ma Bourgachon lo rattenne.

— Non ho finito con lei; ma mi lasci sbrigare questo signore. Parli.

— Lo esige? domandò lo sconosciuto.

— Glielo chiedo.

— Ebbene, allora sappia che sono portatore di un mandato d'arresto rilasciato contro di lei, devo quindi assicurarmi della sua persona.

— Lei scherza? disse Giulio, ridendo francamente, mentre d'Arlac non sapeva che cosa pensare e Boisgrimaud porgeva un orecchio attento alle parole dello sconosciuto.

— Non è uno scherzo, prego credere.

— Che io sappia, la prigione per debiti è abolita.

— Non è questione di debiti.

— E di che cosa allora?

— Il signor Bourgachon lo saprà se vorrà seguirmi presso un magistrato dove, spero, tutto si spiegherà a suo vantaggio.

— Insomma che qualità è la sua?

— Sono ispettore di sicurezza e, poichè lei mi vi ha spinto, sono costretto a dirle che, se facesse resistenza, il mio compagno ed io la metteremmo in una carrozza.

— Lei fa sul serio? esclamò Bourgachon col suo sorriso grazioso.

— Ma certo.

— Di che cosa mi si accusa?

— Di assassinio.

A questa risposta Boisgrimaud ebbe un brutto sorriso e disse:

— Mi scuserà se adesso non ottempero al suo desiderio. Non le darò il mio biglietto, riprenda il suo, non ho che farne.

D'Arlac aveva scattato.

— Sono tutti matti costoro! — disse ad alta voce.

— Mi accusano d'assassinio! — esclamò Giulio accentuando il suo sorriso. — E' semplicemente buffa la cosa, per cui non voglio farla aspettare, mi conduca presso il magistrato che deve interrogarmi.

E si slanciò verso una carrozza.

— Giulio, non vuoi stringermi la mano? gli gridò d'Arlac.

— Grazie amico d'una tal parola in un momento come questo; ma io spero rivederti stasera. In quanto a lei, signore, soggiunse rivolto a Boisgrimaud, quando avrò dissipato il malinteso, che mi priva del piacere d'una chiara spiegazione con lei, riprenderemo il nostro colloquio.

— Sono ai suoi ordini.

Bourgachon salì in carrozza dove i due agenti presero posto anch'essi, e il cocchiere frustò il suo ronzino.

D'Arlac sul marciapiedi, vicino a Boisgrimaud pareva pietrificato per lo strano avvenimento che lo riempiva di terrore. Se si fosse trattato di altro paese che di Parigi avrebbe supposto che vi fosse sotto qualche immonda macchinazione inventata per sbarazzarsi di Bourgachon. Ma non era il caso.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne; cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Regio Ufficio Prussiano di Stato Civile.

Lista delle Pubblicazioni N. 58.

Pubblicazione di matrimonio.

Si rende di pubblica notorietà che:
1) il proprietario di pensione Federico **Kaiser** residente in Roma,
figlio della Giuseppina Kaiser, senza professione, residente in Roma,

2) la Maria Guglielmina Berta **Dietz**, senza professione, residente in Ems,
figlia del fu Carlo Dietz, fabbricante di botti ed albergatore, residente ultimamente in Ems e della di lui moglie Carolina, nata Kaffine, residente in Ems,
intendono unirsi in matrimonio.

La pubblicazione è da rendersi nota nelle Città di Ems e di Roma.

Bagni-Ems, il 6 Luglio 1909.

L'Ufficiale di Stato Civile
(L. S.) **Dr. SCHUBERT.**

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 15 alle 18.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 128, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 11.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe *di San Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Ingresso cent. 50.

Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	9.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.36	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	8.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.46*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.38						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma	p.	6.—	9.15	14.151	17.30
Prima Porta	a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano	a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo	a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo	a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano	a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste	a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana	a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana	p.	6.8	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste	a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano	a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo	a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo	a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano	a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta	a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma	a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30fes. | 6.38 | 7.55fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.53 | 15.20 | 18.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
5.35 | 13.47 | 19.— | 22.25.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.33	7.10	8.52	10.18	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.19
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello

APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.

AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D'AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Nobili appartamenti d'affittare in piazza Ricci N. 129. — Via Giulia 147.

Appartamentino in via Mazzini N. 18 p.o II., di cinque vani per L. 80 mensili. 1065

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1062

Affittasi villino intero ammobiliato in Sabina per Agosto-Settembre, divisibile due appartamenti; acqua potabile in casa, illuminazione acetilene; prezzo modico. Rivolgersi: Girardi, Principe Amedeo 47, Roma. 1061

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale a onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1067

Impiegato governativo capo ufficio, pronto a dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ».

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista di canto nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala F, int. 12. 725

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Vigile pensionato collocherebbesi come portiere. Ottime referenze età 32 anni. Scrivere: Via Germanico n. 86 Panico Ubaldo. 1066

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1055

Affittasi pel 15 corr. luglio a persona civile ampia camera ben arieggiata mobiliata. Rivolgersi via Cernaia 35, piano 2.o porta di mezzo, (di faccia Ministero Finanze). 1054

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt